abaGRIGLIATI
Forging ideas since 1975

Bilancio di Sostenibilità

2025

ABAGRIGLIATI S.r.l.
Via dell'Artigianato 10, 35010, Massanzago (PD) · Italia
www.abagrigliati.it
info@abagrigliati.it
+39 049 5797535

Sommario

Lettera agli Stakeholder 6

Nota metodologica 7
- Gli standard di rendicontazione adottati 7
- Il perimetro di rendicontazione 7
- I principi di redazione e la raccolta dei dati 7

ABAGRIGLIATI dal 1975 9
- La storia e l'assetto proprietario 9

1975-2025: CINQUANT'ANNI DI ATTIVITÀ 10
- Lo svolgimento dell'evento 10
- La collaborazione con l'associazione CROSSabili 11
  - *Le motivazioni della scelta* *11*
- Il riconoscimento all'anzianità di servizio 12
- Il concorso con l'Istituto Fanoli di Cittadella 13
- L'anniversario e il primo Bilancio di Sostenibilità 13

Missione e valori aziendali 14
- I valori aziendali 14

I PRODOTTI ABAGRIGLIATI 15
- Le famiglie di prodotto 15
  - *Pavimentazioni* *15*
  - *Gradini* *15*
  - *Scaffalature* *15*
- Materiali e finiture 16
- Qualità certificata in ogni fase 17
- I settori di destinazione 16
- Il prodotto come leva di sostenibilità 16

POLITICA ED IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ 17
- L'assetto di governo societario 17
- L'adesione all'Agenda 2030 18
- Codice Etico 19
- La sostenibilità all'interno del piano industriale 19
- Confronto con gli stakeholder 19
- L'approccio al cambiamento climatico 20
- Diritti umani e inclusione 20
- La qualità come impegno verso il cliente 21
- La trasparenza lungo la filiera 21

ANALISI DI MATERIALITÀ 22
- La metodologia di individuazione dei temi materiali 22
- Il coinvolgimento degli stakeholder 22
- La doppia prospettiva: impatto e finanza 24
- I risultati dell'analisi 25
  - *La materialità di impatto (inside-out)* *25*
  - *La materialità finanziaria (outside-in)* *26*

Ambiente 27

Persone e società 34

Governance 42

IL CAMBIAMENTO CLIMATICO 47
Le implicazioni per l'attività di profilatura dell'acciaio 47

CONSUMI ENERGETICI E FONTI RINNOVABILI 48
Gli ambiti di intervento sui consumi 48
L'impianto fotovoltaico e il mix energetico 49
I consumi elettrici del 2025 50

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO 52
La mobilità aziendale nel 2025 52
Gli sviluppi previsti 52
L'obiettivo di miglioramento: quantificare le emissioni di Scope 3 53

LA GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA 54
L'impiego della risorsa idrica nel ciclo produttivo 54
I prelievi del 2025 54

LA GESTIONE DEI RIFIUTI E L'ECONOMIA CIRCOLARE 55
La gerarchia di gestione dei rifiuti 55
I flussi di rifiuto del 2025 55
Gli interventi ambientali del 2025 57

LE PERSONE DI ABAGRIGLIATI 59
La composizione dell'organico 60
La composizione anagrafica dell'organico 61
Entrate e uscite nel 2025 61
Le forme contrattuali 62

LE REGOLE DEL RAPPORTO DI LAVORO 62
Il quadro normativo e contrattuale di riferimento 62
I canali di segnalazione degli illeciti 64

DIVERSITÀ, INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ 65
Il contesto di riferimento 65
Le politiche di selezione e valorizzazione 66
Giovani, disabilità, pari opportunità 66

LA COMUNICAZIONE INTERNA E LE RELAZIONI SINDACALI 68
Gli strumenti e le rappresentanze 68

LE POLITICHE RETRIBUTIVE E LA PARITÀ DI GENERE 69

LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE 71
Le ore di formazione erogate nel 2025 71
La mappatura delle competenze 72

Le iniziative di coinvolgimento del personale ... 73

LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO ... 74
La politica aziendale per la sicurezza ... 74
La valutazione dei rischi ... 74
Il coinvolgimento dei lavoratori ... 75
Il sistema di gestione ... 75
La gestione dei rischi da interferenza ... 76
Formazione e addestramento ... 76
Gli interventi del 2025 ... 76
Gli indicatori di sicurezza monitorati ... 78

IL WELFARE AZIENDALE ... 79

IL RADICAMENTO NEL TERRITORIO ... 80
Il legame con il Camposampierese ... 80
Le iniziative del 2025 ... 80

LA CATENA DI FORNITURA ... 81
I criteri di acquisto ... 81
Il processo di qualificazione dei fornitori ... 81
Il Codice Etico esteso ai fornitori ... 82

LA QUALITÀ E LE CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO ... 83
L'impegno verso il cliente ... 83
Le certificazioni ... 83

IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO ... 85
L'andamento dell'esercizio ... 86
Il contesto ... 86
I mercati e i risultati ... 86
Valore aggiunto ... 87
I prospetti di sintesi ... 87
Sintesi dei dati di bilancio ... 88
Sintesi economica dell'esercizio ... 88
Valore economico generato ... 89
Valore economico distribuito ... 89

IL SISTEMA DI GOVERNANCE E DI CONTROLLO INTERNO ... 90
Le linee strategiche di governance ... 90
Whistleblowing ... 91
Le certificazioni di sistema ... 91
La responsabilità fiscale ... 91
I presidi organizzativi della sostenibilità ... 92
La diffusione della cultura della sostenibilità ... 93

LA SICUREZZA INFORMATICA E LA TUTELA DEI DATI ... 94
Formazione e responsabilità ... 94

APPENDICE ... 95
Tabella di corrispondenza e interoperabilità ESRS ... 95

Lettera agli Stakeholder

Massanzago, 30 settembre 2026

Gentili Stakeholder,

questo è il primo Bilancio di Sostenibilità di **ABAGRIGLIATI**, e arriva nell'anno in cui l'azienda ha compiuto cinquant'anni.

Rendicontare per la prima volta gli effetti che il nostro lavoro produce sull'ambiente, sulle persone e sul territorio è il modo più serio che conosciamo per attraversare mezzo secolo di attività: non guardando indietro con nostalgia, ma dichiarando pubblicamente su quali basi intendiamo costruire gli anni che verranno.

In cinquant'anni **ABAGRIGLIATI** ha conseguito una presenza consolidata sui mercati internazionali, senza però spostare il proprio baricentro: la sede, le persone e i fornitori restano in larga parte quelli di questo territorio. È una scelta industriale prima ancora che affettiva, e produce effetti misurabili su ciò che realizziamo, sul modo in cui lo realizziamo e su chi ne beneficia.

Abbiamo scelto di misurarci con gli standard di rendicontazione GRI e con gli indicatori europei ESRS, e di ricondurre i nostri obiettivi all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Il nostro bilancio di sostenibilità racconta dove siamo e indica dove vogliamo arrivare, lungo i tre assi della sostenibilità: ambiente, persone, governance.

*In foto **Bortolato Manuel (Presidente), Bortolato Alessandro (Amministratore)** e **Bortolato Martina (Amministratrice)** in compagnia della madre Concetta.*

NOTA METODOLOGICA

Gli standard di rendicontazione adottati

Il presente Bilancio di Sostenibilità è ispirato ai principi di rendicontazione *GRI – Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards* ed. 2021, nonché agli indicatori di riferimento proposti dalla *Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) (Direttiva n. 2022/2464),* in particolare gli *European Sustainability Reporting Standards (ESRS).*

Come previsto da entrambi i framework di riferimento, **ABAGRIGLIATI** ha svolto un'analisi di doppia materialità al fine di rendicontare i temi di sostenibilità ritenuti rilevanti dai propri stakeholder. I risultati dell'indagine sono stati poi incrociati con l'analisi del rischio della Società, in modo da arrivare alla definizione di obiettivi coerenti sia con le necessità aziendali che con le aspettative esterne.

Temi materiali ed elementi di rischio sono stati raccordati anche con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile indicati nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (Sustainable Development Goals – SDGs), utili alle organizzazioni nel mappare il proprio contributo rispetto alle necessità illustrate nel Global Compact delle Nazioni Unite.

Per ciascun tema materiale sono indicati i rischi, le opportunità e le azioni in corso, secondo questo ordine di esposizione.

La rappresentazione di dati e informazioni qualitative e quantitative è altresì impostata nel rispetto dei seguenti standard:

- UNI ISO/TS 17033:2020 *Asserzioni etiche ed informazioni di supporto – principi generali*
- UNI/PdR 102:2021 *Asserzioni etiche di responsabilità per lo sviluppo sostenibile – indirizzi applicativi alla UNI ISO/TS 17033:2020*

Il perimetro di rendicontazione

I dati e le informazioni qualitative e quantitative contenuti nel Report di Sostenibilità si riferiscono alla performance di ABAGRIGLIATI S.r.l. per l'anno dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025. Il Bilancio d'Esercizio copre il medesimo perimetro temporale.

I principi di redazione e la raccolta dei dati

L'identificazione e rendicontazione dei contenuti del Report di Sostenibilità ha tenuto in considerazione i seguenti principi:

- **Contesto di sostenibilità** - Il report deve presentare le informazioni sugli impatti dell'Organizzazione nel contesto più ampio della sostenibilità, in funzione di come questa contribuisce, o intende contribuire in futuro, al miglioramento o deterioramento di condizioni conomiche, ambientali e sociali, agli sviluppi e alle tendenze a livello locale, regionale o globale.

- **Completezza -** Il report deve trattare i temi materiali e i loro perimetri in misura sufficiente a riflettere gli impatti generati sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, inclusi i diritti umani al fine di renderli valutabili da parte degli stakeholder nel periodo di rendicontazione.

- **Imparzialità –** L'Organizzazione deve riportare le informazioni in modo imparziale, fornendo una rappresentazione equa ed equilibrata degli impatti negativi e positivi e che consenta una valutazione ponderata degli stessi. Il report dovrebbe evitare selezioni, omissioni o format di presentazioni che potrebbero influenzare indebitamente o impropriamente la decisione o il giudizio da parte di chi legge il report.

- **Accuratezza -** Le informazioni oggetto di rendicontazione devono essere corrette e sufficientemente dettagliate da consentire agli stakeholder di valutare gli impatti dell'azienda.

- **Verificabilità -** L'Organizzazione deve raccogliere, registrare, compilare, analizzare e presentare le informazioni e i processi impiegati nella redazione del report in modo tale che risultino esaminabili e sia possibile definirne qualità e materialità

- **Comparabilità -** Le informazioni oggetto di rendicontazione devono essere presentate in modo tale da consentire agli stakeholder di analizzare i cambiamenti degli impatti dell'Organizzazione nel tempo e che potrebbero supportare l'analisi relativa ad altre Organizzazioni.

ABAGRIGLIATI dal 1975

Nel 1975 Lionello Bortolato avvia a Massanzago un'officina per la produzione di componenti per scaffalature industriali. A cinquant'anni di distanza sono rimasti invariati la sede, la proprietà familiare e l'attività caratteristica dell'impresa, ossia la lavorazione dell'acciaio.

In cinquant'anni sono cambiati i prodotti, i mercati e le tecnologie, mentre sono rimasti invariati il luogo di produzione, la proprietà familiare e l'attività di lavorazione dell'acciaio.

Le pagine che seguono danno conto di ciò che è mutato nel tempo — le dimensioni, i mercati, le tecnologie e i passaggi generazionali — e degli elementi di continuità che hanno consentito all'impresa di proseguire la propria attività.

La storia e l'assetto proprietario

L'attività fu fondata nel 1975 da Lionello Bortolato, specializzandosi nella produzione di componenti per scaffalature industriali. L'azienda è oggi rappresentata dalla seconda generazione della famiglia Bortolato.

Con sede a Massanzago, in provincia di Padova, ABAGRIGLIATI mantiene un solido legame con il territorio, consolidato nel tempo attraverso relazioni durature e una continua spinta all'innovazione.

- **1975 Fondazione ABAGRIGLIATI**
  Lionello Bortolato, appena ventenne, fonda a Massanzago la propria ditta artigiana con la denominazione MBM, specializzandosi nella produzione di componenti per scaffalature industriali e concentrandosi poi nella realizzazione di accessori per scaffalature metalliche e sistemi di magazzinaggio più evoluti, con particolare riguardo ai profilati metallici per passerelle e soppalchi.

- **1986/1987 Espansione e nascita di ABA**
  La crescita esponenziale dell'azienda porta all'espansione e costruzione di un nuovo capannone di 8.000 mq. L'anno successivo, l'azienda cambia nome in ABA, mantenendo una elevata qualità del prodotto, affidabilità, precisione e consegna del prodotto su misura.

- **2005 Nascita di ABAGRIGLIATI**
  La società prende il nome di **ABAGRIGLIATI** e avviene un parziale passaggio di consegne alla seconda generazione, che apre un nuovo capitolo all'insegna dell'innovazione.

- **2018/2021 Comunicazione**
  L'azienda si proietta in una nuova era, ponendo sempre più attenzione alla comunicazione e, in particolare, alla comunicazione digitale, presentando il nuovo sito internet.

- **2023 Passaggio generazionale**
  Segnando un importante passaggio generazionale, la conduzione aziendale fa ora capo ai figli Martina, Manuel e Alessandro.

1975 - 2025: CINQUANT'ANNI DI ATTIVITÀ

Nel settembre 2025 **ABAGRIGLIATI** ha celebrato cinquant'anni di attività. Nel periodo che separa il primo capannone di Massanzago dall'assetto attuale sono rimasti invariati tre elementi: la proprietà familiare, il radicamento territoriale e l'attività di lavorazione dell'acciaio.

L'anniversario è stato inteso non come un traguardo, bensì come l'occasione per individuare gli elementi dell'esperienza aziendale che meritano di essere portati avanti.

Lo svolgimento dell'evento

L'evento si è svolto il 20 settembre 2025 presso la sede aziendale di Massanzago, in via dell'Artigianato 10, e si è aperto con la visita allo stabilimento produttivo, cui sono seguiti il momento istituzionale e la cena. Alla giornata hanno preso parte 340 invitati: i dipendenti con le rispettive famiglie, i clienti, i fornitori e i collaboratori dell'azienda, insieme ai rappresentanti delle istituzioni locali. La conduzione dell'evento ha richiesto il coinvolgimento di 60 persone, fra artisti, personale di catering, addetti alla sicurezza e ai parcheggi, animatori, tecnici audio e luci e ragazzi con disabilità. L'investimento complessivo sostenuto dalla Società è stato pari a 100.000 euro.

Il momento istituzionale ha visto la partecipazione del Sindaco e del Vicesindaco di Massanzago, dei rappresentanti della Giunta comunale, del Parroco di San Dono di Massanzago e dei rappresentanti delle associazioni di categoria. È stata inoltre data lettura del messaggio inviato dall'allora Presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, che nella lettera del 18 settembre 2025 ha richiamato il passaggio del testimone alla seconda generazione e ha espresso apprezzamento per la scelta di condividere la ricorrenza con l'associazione CROSSabili. Sono quindi intervenuti la proprietà e Mattia Cattapan, fondatore dell'associazione, che ha illustrato il progetto sociale sostenuto da **ABAGRIGLIATI**.

***Il taglio della torta del cinquantesimo anniversario**. Massanzago, 20 settembre 2025.*

La collaborazione con l'associazione CROSSabili

Per l'organizzazione della giornata **ABAGRIGLIATI** si è rivolta a CROSSabili anziché a un'agenzia di eventi. L'associazione è stata fondata nel 2019 da Mattia Cattapan, atleta paraplegico dal 2013 in seguito a un incidente in motocross, che ha ricondotto la propria vicenda personale a un progetto di inclusione.

CROSSabili offre alle persone con disabilità attività di sport, autonomia, condivisione e socialità: uscite motorizzate ed esperienze di guida adattata, giochi all'aperto, eventi e spettacoli aperti al pubblico, realizzati insieme a una rete di giovani volontari. Dal 2019 l'associazione ha organizzato 420 eventi, con la partecipazione di oltre 250.000 persone con disabilità e il coinvolgimento di più di cento fra enti e istituzioni.

L'affidamento dell'evento a CROSSabili ha consentito di destinare il budget dell'anniversario al sostegno di un progetto sociale e, al tempo stesso, di darne visibilità davanti a centinaia di partecipanti.

Le motivazioni della scelta

Per un'impresa manifatturiera radicata in un territorio la responsabilità sociale non si esaurisce nelle erogazioni liberali. Il coinvolgimento di CROSSabili nella progettazione e nella conduzione dell'evento ha attribuito alle persone con disabilità un ruolo attivo, e non di semplici destinatarie, e ha offerto a dipendenti, clienti e fornitori un'esperienza diretta di inclusione.

La collaborazione si collega ai temi materiali dell'inclusione e della tutela della diversità e allo sviluppo sostenibile del territorio, e contribuisce agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 3 — salute e benessere — e 10 — ridurre le disuguaglianze.

La collaborazione non si è esaurita nell'affidamento dell'organizzazione. Persone con disabilità hanno partecipato direttamente alla preparazione e alla conduzione della giornata, all'interno del gruppo di sessanta addetti che ha gestito l'evento, in una forma di coinvolgimento che ha reso verificabile, davanti a trecentoquaranta persone, la compatibilità fra inclusione e professionalità organizzativa. Il programma curato dall'associazione ha alternato la visita allo stabilimento, spettacoli di tessuti aerei, bolle di sapone e artisti di strada, una performance di sand art durante la cena e il taglio della torta conclusivo.

***L'apertura della giornata**: il taglio del nastro condotto insieme ai ragazzi di **CROSSabili,** coinvolti nell'organizzazione e nella gestione dell'evento.*

Il riconoscimento all'anzianità di servizio

La ricorrenza è stata anzitutto un'occasione per riconoscere il contributo di chi ha costruito questi cinquant'anni giorno per giorno. Nel 2025 l'età media dei dipendenti è di 51 anni e oltre quattro persone su dieci hanno superato i 55: un patrimonio di esperienza che convive con l'ingresso di nuove competenze e che l'azienda ha scelto di celebrare pubblicamente.

Nel corso della serata un gruppo di ex dipendenti ha consegnato alla proprietà una targa celebrativa del traguardo raggiunto. Il riconoscimento è giunto da chi in azienda ha lavorato in passato e documenta la continuità di un legame che si estende oltre la durata del rapporto di lavoro.

*La targa consegnata alla proprietà dagli **ex dipendenti** dell'azienda.*

Il concorso con l'Istituto Fanoli di Cittadella

Alla ricorrenza è stata affiancata un'iniziativa rivolta alle scuole del territorio. ABAGRIGLIATI ha indetto, in collaborazione con l'indirizzo artistico dell'Istituto Fanoli di Cittadella, il concorso «50 anni di metallo, valori e visione», che ha chiesto agli studenti un'opera illustrativa sulla storia dell'impresa, del suo fondatore e dei traguardi raggiunti. Le tecniche ammesse erano libere, digitali o su supporto fisico, e le opere sono state consegnate entro il 23 luglio 2025.

Hanno partecipato 27 studenti e la commissione ha selezionato quattro opere finaliste. La premiazione si è svolta il 5 settembre 2025 nella Sala Consiliare di Villa Baglioni, con il patrocinio del Comune di Massanzago e alla presenza del Vicesindaco e dell'Assessore ai Servizi Sociali e all'Istruzione. All'opera vincitrice è stato riconosciuto un premio di 1.500 euro, mentre alle tre opere classificate ex aequo al secondo posto è stato attribuito un premio di 250 euro ciascuna.

L'iniziativa ha messo in relazione l'impresa e la scuola del territorio sul terreno della propria storia industriale e concorre all'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 4 — istruzione di qualità.

L'anniversario e il primo Bilancio di Sostenibilità

La pubblicazione del primo Bilancio di Sostenibilità coincide con il cinquantesimo anno di attività. La rendicontazione degli impatti ambientali, sociali e di governance costituisce infatti lo strumento con cui un'impresa dichiara pubblicamente su quali basi intende costruire i decenni successivi: la transizione energetica avviata con l'impianto fotovoltaico, l'attenzione alla sicurezza e alle competenze delle persone e la responsabilità lungo la catena di fornitura.

Missione e valori aziendali

La produzione di grigliati comporta un impegno di lungo periodo: una passerella, un gradino o un soppalco devono sostenere per decenni il carico cui sono destinati. Da tale impegno discendono le scelte descritte nelle pagine che seguono.

Un prodotto di lunga durata costituisce di per sé una scelta ambientale: ogni anno di vita utile aggiuntivo corrisponde ad acciaio, energia e trasporto che non dovranno essere impiegati una seconda volta. La riduzione dell'impronta ambientale e l'innalzamento degli standard qualitativi non sono pertanto obiettivi in conflitto fra loro.

Il medesimo criterio si applica al di fuori del perimetro aziendale. ABAGRIGLIATI opera in un territorio da cui provengono personale, fornitori e clienti e partecipa all'attività delle associazioni di categoria e delle istituzioni locali, nella convinzione che l'innalzamento degli standard di settore giovi a tutti gli operatori che vi appartengono.

La produzione su misura consente a ogni profilo di uscire dallo stabilimento già dimensionato sul progetto cui è destinato, con una duplice conseguenza: la riduzione degli sfridi di lavorazione e il contenimento delle lavorazioni in cantiere..

I valori aziendali

Questi sono i driver fondamentali che guidano il lavoro quotidiano e che costituiscono il valore aggiunto di ABAGRIGLIATI. A questi si aggiungono lo sviluppo sostenibile e l'impegno culturale.

Passione	Costituisce l'elemento fondamentale nella realizzazione dei prodotti **ABAGRIGLIATI**.
Esperienza	È nelle persone che guidano l'azienda e nella loro continuità.
Eccellenza	**ABAGRIGLIATI** è nota per la sua professionalità e serietà.
Sviluppo sostenibile	La crescita di **ABAGRIGLIATI** si fonda su innovazione ed ecosostenibilità.
Impegno culturale	**ABAGRIGLIATI** genera un impatto positivo anche sul territorio, promuovendo la crescita sociale della comunità.

I PRODOTTI ABAGRIGLIATI

Da cinquant'anni ABAGRIGLIATI profila l'acciaio. Da questa competenza nascono tre famiglie di prodotto — pavimentazioni, gradini, scaffalature — che condividono la stessa logica costruttiva: un profilo metallico modulare, calibrato sul carico che dovrà sostenere e sulla vita utile che dovrà garantire.

Il grigliato profilato non costituisce un semilavorato indifferenziato: ogni elemento è dimensionato sull'applicazione cui è destinato. Il passo fra i profili, lo spessore della lamiera, la finitura superficiale e il trattamento anticorrosivo variano a seconda che il prodotto debba sostenere il transito di un carrello elevatore, garantire il drenaggio in un impianto agroalimentare o resistere all'aggressione salina di un ambiente costiero. In tale capacità di adattamento si misura, prima ancora che nei volumi, il contenuto tecnico dell'attività di ABAGRIGLIATI.

Le famiglie di prodotto

Pavimentazioni

Profili forati, profili chiusi e bugnati, profili carrellabili per i transiti più impegnativi. Le sezioni vanno da 125 a 500 mm di larghezza, con altezza 58 mm e spessori compresi fra 1,2 e 3,0 mm; le lunghezze arrivano a 12.000 mm con incrementi pari al passo, così che ogni fornitura esca dallo stabilimento già dimensionata sul progetto. Completano la gamma piastre di rinforzo, giunti, coprifilo e sistemi di ancoraggio alle travi.

Gradini

Gradini, disponibili anche nella versione con teste saldate, che elimina le lavorazioni in cantiere e accorcia i tempi di posa. Per le scale alla marinara la gamma comprende i pioli nei formati 50x34h, 25x30h e 25x25h. Terminali, supporti rinforzati e frontali antisdrucciolo ad alta visibilità completano il sistema.

Scaffalature

Profili H29 e pianetti nelle altezze H25, H30 e H40, anche nelle versioni forate al 50% con asola 8x38 mm e cieche nervate. Il pianetto forato assolve una funzione precisa: lascia passare l'acqua degli impianti antincendio e consente la circolazione dell'aria, requisito ricorrente nella logistica del freddo e nei magazzini automatizzati.

Materiali e finiture

La scelta del materiale non risponde a criteri estetici: determina la durata del prodotto e, conseguentemente, la frequenza della sua sostituzione.

Materiale	Caratteristiche	Impieghi tipici
Acciaio zincato Sendzimir	Zincatura in continuo sul nastro, protezione uniforme	Pavimentazioni e scaffalature in ambienti interni
Acciaio grezzo	Destinato a zincatura a caldo o verniciatura successive	Carpenteria e strutture da trattare in opera
Acciaio zincato a caldo	Rivestimento spesso, elevata resistenza alla corrosione	Installazioni esposte agli agenti atmosferici

Materiale	Caratteristiche	Impieghi tipici
Acciaio Corten	Patina protettiva stabile, nessuna manutenzione	Architettura e opere a vista
Acciaio inox AISI 304 e AISI 316	Resistenza chimica e igienicità	Alimentare, chimico, farmaceutico, ambienti marini
Alluminio 5754 H111	Leggerezza e resistenza alla corrosione	Passerelle e strutture dove il peso è un vincolo

Qualità certificata in ogni fase

I prodotti ABAGRIGLIATI sono realizzati in regime di marcatura CE secondo la norma EN 1090-1 in classe di esecuzione EXC3, ai sensi del Regolamento Europeo 305/2011. I processi di saldatura sono qualificati secondo la UNI EN ISO 3834-2 e il sistema di gestione per la qualità è certificato ISO 9001 dal 1996. Ogni famiglia di prodotto è corredata dai dati di portata e dagli esiti delle prove di resistenza allo scivolamento: informazioni che il progettista utilizza per dimensionare l'installazione e che ne documentano la sicurezza nel tempo.

I settori di destinazione

Ambito	Applicazioni
Industria e impianti	Pavimentazioni di reparto, gradini, protezioni per macchinari, piattaforme di servizio
Civile e carpenteria	Recinzioni, passerelle, parapetti, opere a vista
Agricoltura e trasporti	Pavimentazioni di magazzino, scale per silos, rampe di carico, grigliati drenanti
Magazzino e stoccaggio	Pianetti per scaffalature, soppalchi, passerelle di accesso e camminamenti

Il prodotto come leva di sostenibilità

Il contributo ambientale di un grigliato dipende in primo luogo dalla sua durata. Un profilo correttamente dimensionato e protetto resta in servizio per decenni: ogni anno di vita utile aggiuntivo corrisponde a materia prima, energia e trasporto che non vengono impiegati una seconda volta.

L'acciaio è uno dei pochi materiali riciclabili all'infinito senza perdita di proprietà. Progettare prodotti che durino a lungo e che, a fine vita, rientrino integralmente nel ciclo produttivo è il modo più concreto in cui un'azienda manifatturiera può contribuire all'economia circolare.

A questo si aggiungono tre scelte industriali che riducono gli impatti a monte e a valle:

- la produzione su misura, con lunghezze definite in fase d'ordine, limita gli sfridi di lavorazione e riduce il materiale che il cliente deve tagliare e smaltire in cantiere;
- la modularità del sistema consente di sostituire il singolo elemento danneggiato anziché l'intera pavimentazione, contenendo i costi e i rifiuti della manutenzione;
- la superficie drenante dei grigliati riduce l'impermeabilizzazione del suolo e favorisce la ventilazione naturale degli ambienti, con benefici sul microclima e sui consumi di climatizzazione.

POLITICA ED IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ

L'assetto di governo societario

La governance di ABAGRIGLIATI si fonda su una definizione puntuale di ruoli, deleghe e responsabilità, finalizzata a garantire solidità, eticità e resilienza dell'organizzazione.

Il sistema di regole interne — Codice Etico, Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e canale di segnalazione — è formalizzato, reso noto a tutti i destinatari e sottoposto a verifica periodica.

Il Consiglio di Amministrazione approva la strategia e il bilancio, e risponde dei risultati economici e di sostenibilità.

Il Consiglio, attraverso la Direzione Generale, coordina e monitora le attività dei singoli dipartimenti aziendali e l'avanzamento nel raggiungimento dei KPI e target di sostenibilità definiti all'interno del piano strategico di crescita industriale.

L'adesione all'Agenda 2030

ABAGRIGLIATI contribuisce allo sviluppo sostenibile delineato dagli Obiettivi delle Nazioni Unite (UN Sustainable Development Goals - SDGs), integrando la sostenibilità nel proprio modello di business per creare valore nel tempo per gli stakeholder ed il contesto sociale in cui opera.

ABAGRIGLIATI riconosce e promuove l'affermazione dei 10 Principi del Global Compact.

1. **Promuovere e rispettare** i **diritti umani** nell'ambito delle rispettive sfere di influenza;
2. Assicurarsi di **non essere**, seppure indirettamente, **complici negli abusi** dei diritti umani;
3. **Sostenere la libertà** di associazione dei lavoratori e **riconoscere il diritto** alla contrattazione collettiva;
4. **Eliminare** tutte le forme di **lavoro forzato** e obbligatorio;
5. **Eliminare** effettivamente il **lavoro minorile**;

6. **Promuovere l'eliminazione** di ogni forma di **discriminazione** in materia di impiego e professione;
7. **Sostenere** un approccio preventivo nei confronti delle **sfide ambientali**;
8. Intraprendere iniziative che promuovano una maggiore **responsabilità ambientale**;
9. Incoraggiare lo **sviluppo e la diffusione di tecnologie** che rispettino l'ambiente;
10. **Contrastare** la **corruzione** in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.

Codice Etico

ABAGRIGLIATI ha adottato un Codice Etico che definisce principi, valori e norme di condotta per tutti i dipendenti e per tutti coloro che operano nell'interesse della società.

Il Codice Etico raccoglie i criteri di condotta cui sono tenuti dipendenti e collaboratori nello svolgimento di ogni attività aziendale.

Il Codice Etico definisce l'impegno di ABAGRIGLIATI con riferimento ai seguenti driver fondamentali:

- Legalità, integrità e trasparenza
- Equità sociale e valore della persona
- Professionalità e diligenza
- Riservatezza
- Tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza dei lavoratori
- Qualità dei prodotti e dei servizi
- Concorrenza leale
- Restrizioni commerciali, commercio illegale
- Trattamento di dati e informazioni
- Comunicazioni con l'esterno
- Conflitti di interesse
- Trasparenza nelle operazioni finanziarie
- Correttezza nei rapporti con clienti, fornitori, Pubblica Amministrazione

ABAGRIGLIATI ha inoltre istituito un sistema per la gestione delle segnalazioni ed articolato un regolamento disciplinare con l'indicazione delle misure sanzionatorie e di protezione volte a porre rimedio alle violazioni ("whistleblowing").

La sostenibilità all'interno del piano industriale

In linea con i principi e la strategia del Global Compact, ABAGRIGLIATI aderisce all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile ed effettua una valutazione degli SDGs ai quali contribuisce, identificando gli ambiti di attività che possono contribuire al loro raggiungimento, con il coinvolgimento dei propri stakeholder.

La sostenibilità è parte integrante del piano industriale e costituisce un criterio di riferimento nelle decisioni di investimento, nella selezione dei fornitori e nella misurazione dei risultati.

La società definisce, in particolare, i propri obiettivi per la sostenibilità e le relative attività considerando le aspettative degli stakeholder, individuate e analizzate nel processo di analisi di materialità, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e i Principi del UN Global Compact.

L'integrazione dei fattori economici, ambientali, sociali e di governance a livello strategico e operativo è garantita attraverso un processo strutturato, che si articola nelle seguenti fasi:

- analisi del contesto e degli scenari macroeconomici, finanziari, sociali, energetici e climatici di breve, medio e lungo periodo;
- analisi di materialità finalizzata all'identificazione dei temi ambientali, sociali e di governance materiali nella prospettiva inside-out (materialità di impatto) e outside-in (materialità finanziaria);
- gestione dei rischi ESG integrata, valutazione degli impatti ambientali, sociali e di governance;
- gestione operativa finalizzata all'attuazione della strategia di sostenibilità;
- definizione di politiche retributive collegate al raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari ed ESG pianificati nel breve e lungo termine;
- monitoraggio e reporting per misurare e rendicontare le performance economiche, ambientali, sociali e di governance.

Confronto con gli stakeholder

ABAGRIGLIATI intende generare valore condiviso con i propri stakeholder, sostenendo ed incentivando iniziative volte alla crescita sostenibile del territorio.

La Società interagisce, pertanto, con i propri stakeholder, che sono rappresentati dalle seguenti categorie di soggetti:

- i Clienti, la soddisfazione dei cui bisogni consente di realizzare il valore aggiunto ottenuto dalla produzione di beni e servizi;
- i Fornitori, dai quali la Società si approvvigiona dei beni e dei servizi necessari per poter svolgere le proprie funzioni;
- i Concorrenti, la cui funzione nel mercato è quella di stimolare la produttività e l'efficienza;
- la Pubblica Amministrazione (Stato, Regioni, Enti Locali), a cui la Società conferisce risorse sotto forma di imposte, tasse, oneri sociali e previdenziali e contributi quando richiesti;

- la Collettività, intesa come società civile cui la Società contribuisce con le proprie attività di rilevanza sociale;
- le Generazioni Future, le cui capacità di soddisfare i propri bisogni non devono essere compromesse dal perseguimento degli obiettivi presenti e dalla degradazione dell'ambiente;
- i Collaboratori, intesi come amministratori, dipendenti ed altri collaboratori legati alla Società da rapporti di lavoro;
- gli Azionisti.

L'approccio al cambiamento climatico

La Società si impegna ad integrare, in ogni fase del suo agire, i criteri di cautela – il "Principio di Precauzione" – e un approccio preventivo volto alla tutela dell'ambiente e della biodiversità.

In tale ottica, ABAGRIGLIATI promuove iniziative orientate a rafforzare la responsabilità ambientale aziendale e favorisce l'adozione di tecnologie e soluzioni operative in grado di ridurre al minimo gli impatti ambientali di tutte le sue attività.

La tutela dell'ambiente non costituisce un vincolo esterno all'attività industriale, bensì una condizione della sua continuità nel tempo.

La Società svolge le sue attività mediante l'impiego di tecniche innovative, e identificando, valutando e gestendo i rischi ambientali nel breve, medio e lungo periodo.

In particolare, le azioni di ABAGRIGLIATI si concentrano sulla riduzione delle emissioni, sull'uso sostenibile delle risorse, sull'utilizzo di materie prime riciclate e sulla promozione di modelli di gestione circolare dei rifiuti.

Diritti umani e inclusione

ABAGRIGLIATI riconosce il ruolo centrale del capitale umano e promuove iniziative concrete volte alla valorizzazione delle persone e alla tutela dei diritti umani, nel pieno rispetto della normativa vigente.

Le persone costituiscono il riferimento costante delle scelte organizzative e il fattore determinante dei risultati aziendali.

La Società promuove il valore della persona garantendone il rispetto dell'integrità fisica, culturale e morale e sostiene e rispetta i diritti umani nell'ambito del proprio agire e della propria sfera d'influenza, offrendo adeguate occasioni di crescita professionale e di valorizzazione del merito.

La qualità come impegno verso il cliente

ABAGRIGLIATI è orientata a fornire con regolarità prodotti e servizi che rispondano prioritariamente alla soddisfazione della propria clientela, rafforzando la propria presenza, ancor più qualificata, sui mercati internazionali attraverso elevati standard di qualità, affidabilità e performance.

La Società implementa e ottimizza continuativamente i propri processi, secondo una logica di miglioramento continuo, attraverso l'analisi del grado di soddisfazione dei clienti, la gestione strutturata dei reclami e la promozione di iniziative volte al coinvolgimento e alla comunicazione con gli stakeholder.

La trasparenza lungo la filiera

Particolare attenzione è dedicata alla sostenibilità e trasparenza della catena di fornitura, mediante l'adozione di criteri e standard ambientali, economici e sociali nella valutazione dei fornitori.

ABAGRIGLIATI riconosce al cliente il diritto di conoscere la provenienza dell'acciaio impiegato e opera per rendere progressivamente più puntuale la tracciabilità della propria filiera.

ABAGRIGLIATI richiede inoltre ai propri fornitori la sottoscrizione di clausole contrattuali che garantiscano il rispetto di requisiti di trasparenza, tracciabilità, salvaguardia ambientale e sicurezza lungo l'intera catena del valore.

ANALISI DI MATERIALITÀ

La metodologia di individuazione dei temi materiali

L'analisi di doppia materialità considera due distinti profili: gli effetti che l'attività di ABAGRIGLIATI produce sull'ambiente e sulle persone e i fattori esterni — climatici, normativi e di mercato — idonei a incidere sui risultati aziendali. Sono oggetto di rendicontazione i temi che risultano rilevanti sotto almeno uno dei due profili.

Per individuare i temi e la lista dei relativi impatti, la Società ha consultato la proposta di *topic* e *sub-topic* pubblicati da EFRAG nell'ambito degli standard ESRS, nonché il relativo elenco dei SFDR PAI (Principal Adverse Impacts).

Tale analisi, affiancata da un'attività di focalizzazione e adattamento al contesto di ABAGRIGLIATI ha portato alla selezione di specifici temi, riportati con riferimento alle aree di impatto nella tabella seguente. I risultati ottenuti sono stati quindi aggregati e rappresentati in una matrice di doppia materialità, con attribuzione di una valutazione progressiva dei temi individuati.

L'analisi di doppia materialità è così articolata:

CONTESTO	**Esame del contesto in cui opera la Società, tramite il confronto di fattori interni ed esterni all'organizzazione.**
IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ (IRO)	**Identificazione di impatti positivi o negativi, i rischi e le opportunità connessi ai singoli temi di sostenibilità con il coinvolgimento degli stakeholder.**
TEMI MATERIALI	**Individuazione dei temi di attenzione, c.d. "ESG Drivers" attorno ai quali sono stati sviluppati obiettivi e azioni di sostenibilità.**
AZIONI STRATEGICHE	**Specificazione del programma di intervento, integrato nel piano strategico di crescita industriale.**

Il coinvolgimento degli stakeholder

Nello svolgimento delle proprie attività, ABAGRIGLIATI intrattiene un dialogo continuo con una pluralità di stakeholder, i cui interessi sono influenzati o comunque incidono sull'operato della società. L'impegno di sostenibilità di ABAGRIGLIATI si concretizza nella gestione responsabile di tali relazioni lungo l'intera filiera produttiva, con l'obiettivo di generare valore nel tempo per l'azienda e per i propri interlocutori.

ABAGRIGLIATI riconosce il valore della governance delle dimensioni ambientali, sociali ed economiche nei rapporti con i propri collaboratori, partner e fornitori, per la promozione di un'economia sostenibile.

In tale contesto, ABAGRIGLIATI attribuisce particolare rilevanza alla comprensione dei rischi e delle opportunità connessi al contesto economico in cui opera, al fine di identificare in modo puntuale le tematiche prioritarie sulle quali intervenire, orientare i propri investimenti e rispondere in modo coerente alle aspettative degli stakeholder (value proposition).

Nel prospetto seguente sono descritte le modalità di coinvolgimento degli stakeholder nei processi di sostenibilità e di business della società.

Stakeholder	Modalità di partecipazione ai processi ESG e di business
Soci e investitori	Soci e investitori sono direttamente coinvolti nel capitale sociale tramite la relativa partecipazione azionaria o gli strumenti di investimento finanziario. Gli azionisti proprietari determinano, infine, la governance aziendale.
Clienti	ABAGRIGLIATI dedica particolare attenzione alla soddisfazione delle aspettative dei clienti, che vengono valutate nel determinare l'offerta commerciale, con l'impegno ad individuare prodotti con elevati requisiti di qualità, sostenibili e a ridotto impatto ambientale.
Fornitori e terzisti	ABAGRIGLIATI si avvale di fornitori e terzisti qualificati. I fornitori partecipano con il proprio apporto alla definizione dei KPI di sostenibilità ed al miglioramento continuo.
Dipendenti e collaboratori	I dipendenti e i collaboratori sono responsabili di condurre le attività di impresa nel rispetto degli obiettivi di sostenibilità, qualità e sicurezza.
Territorio e comunità locale	ABAGRIGLIATI promuove iniziative di dialogo e incontri di confronto con il territorio ai fini del sostegno di attività di solidarietà e valore culturale e sociale coerenti.
Enti centrali, locali e territoriali, istituzioni e associazioni di categoria	La società coopera con istituzioni, enti centrali, locali e territoriali, sindacati e associazioni di categoria per definire benchmark di riferimento, regolamenti e normative.

La doppia prospettiva: impatto e finanza

Individuati i temi materiali, ABAGRIGLIATI ha condotto un'analisi della significatività degli impatti ad essi correlati.

In particolare, nella prospettiva di **"impact materiality"**, la società ha considerato l'impatto di processi e attività sui temi della sostenibilità, ad esempio il contributo dell'organizzazione al cambiamento climatico o al riconoscimento e alla tutela dei diritti umani (**inside-out**).

Per la materialità di impatto, è stato espresso un giudizio sulla tipizzazione degli impatti associati ad ognuno dei temi e sulla loro significatività in base ai due parametri:

- **Gravità** – in termini di gravità, espressa in una scala numerica da 1 a 5;
- **Probabilità** – anch'essa considerando fattori variabili in una scala da 1 a 5.

Sulla scorta dei valori emersi, è stato definito anche l'impatto ed in particolare gli effetti che l'impresa ha o potrebbe avere sull'ambiente e sulle persone, comprese le ripercussioni sui loro diritti umani, connessi alle attività proprie dell'impresa e alla catena del valore a monte e a valle, anche attraverso i suoi prodotti o servizi e i suoi rapporti commerciali.

Parallelamente, nella visione di **"financial materiality"** ABAGRIGLIATI ha preso in esame l'impatto dei temi materiali ed in particolare della non corretta gestione dei relativi rischi sull'azienda e/o sui suoi risultati finanziari (**outside-in**).

Per la materialità finanziaria è stata espressa una valutazione sugli impatti seguendo l'approccio IRO (Impact, Risk, Opportunities) previsto dai nuovi standard ESRS, ovvero definendo per ognuno le eventuali tipologie di rischio e opportunità associate.

La definizione dei rischi e delle opportunità è stata effettuata esprimendo una valutazione sui seguenti aspetti:

- **Dimensione**, espressa in una scala numerica, assegnando un punto da 1 a 5;
- **Probabilità**;
- **Orizzonte temporale**, ovvero assegnando un time horizon di breve (entro l'anno), medio (da 1 a 5 anni) e lungo termine (oltre i 5 anni);
- **Grandezza di bilancio impattata** (ad es. capex, opex, revenue, cash flow, cost of capital, equity).

Il grafico seguente mette a confronto la valutazione assegnata a ciascun impatto nelle singole prospettive outside-in e inside-out.

I risultati dell'analisi

Mentre l'analisi d'impatto descrive come le attività industriali e commerciali di ABAGRIGLIATI influenzino positivamente o negativamente, in modo reale o potenziale, le persone e l'ambiente lungo l'intera catena del valore, l'analisi finanziaria esamina in che modo i trend globali, i rischi climatici, normativi e sociali possano impattare sulla solidità economica, sui flussi di cassa e sulla continuità del business della Società.

Al fine di garantire la massima trasparenza metodologica e una lettura immediata dei risultati, ABAGRIGLIATI ha scelto di rappresentare gli esiti di questo processo di valutazione attraverso due grafici distinti, capaci di isolare e valorizzare ciascuna delle due prospettive.

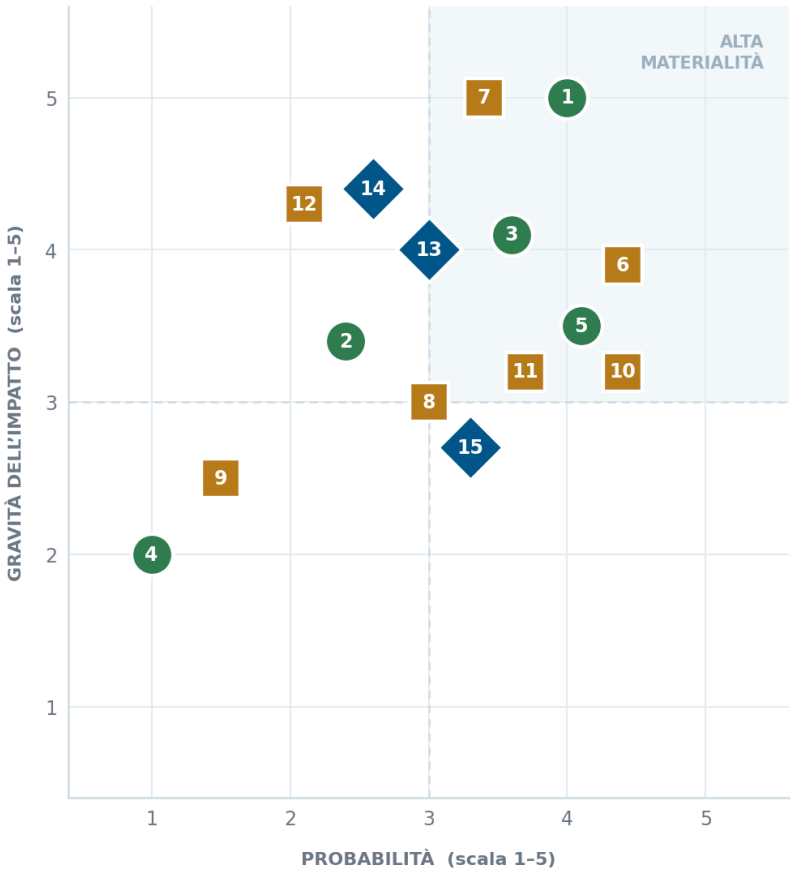
La materialità di impatto (inside-out)

Questo grafico ordina i temi di sostenibilità in base alla loro rilevanza ecologica e sociale, misurando la gravità, la scala e l'irreversibilità degli impatti generati dall'operato aziendale verso l'esterno.

I temi che si posizionano ai vertici di questa classifica rappresentano le aree in cui ABAGRIGLIATI riconosce la massima responsabilità di intervento per la tutela del pianeta, dei diritti dei lavoratori e delle comunità.

INSIDE-OUT · IMPACT MATERIALITY

Mappa della materialità d'impatto



ENVIRONMENT

1. Cambiamento climatico
2. Inquinamento ambientale
3. Consumo responsabile delle risorse naturali
4. Tutela della biodiversità e dell'ecosistema
5. Rifiuti ed economia circolare

SOCIAL

6. Occupazione e sviluppo del capitale umano
7. Salute e sicurezza sul lavoro
8. Inclusione e tutela della diversità
9. Tutela dei diritti umani
10. Sviluppo del territorio e della comunità
11. Gestione sostenibile della catena di fornitura
12. Qualità certificata e garantita

GOVERNANCE

13. Governo strategico di rischi e opportunità
14. Compliance, etica e integrità del business
15. Cybersecurity e protezione delle informazioni

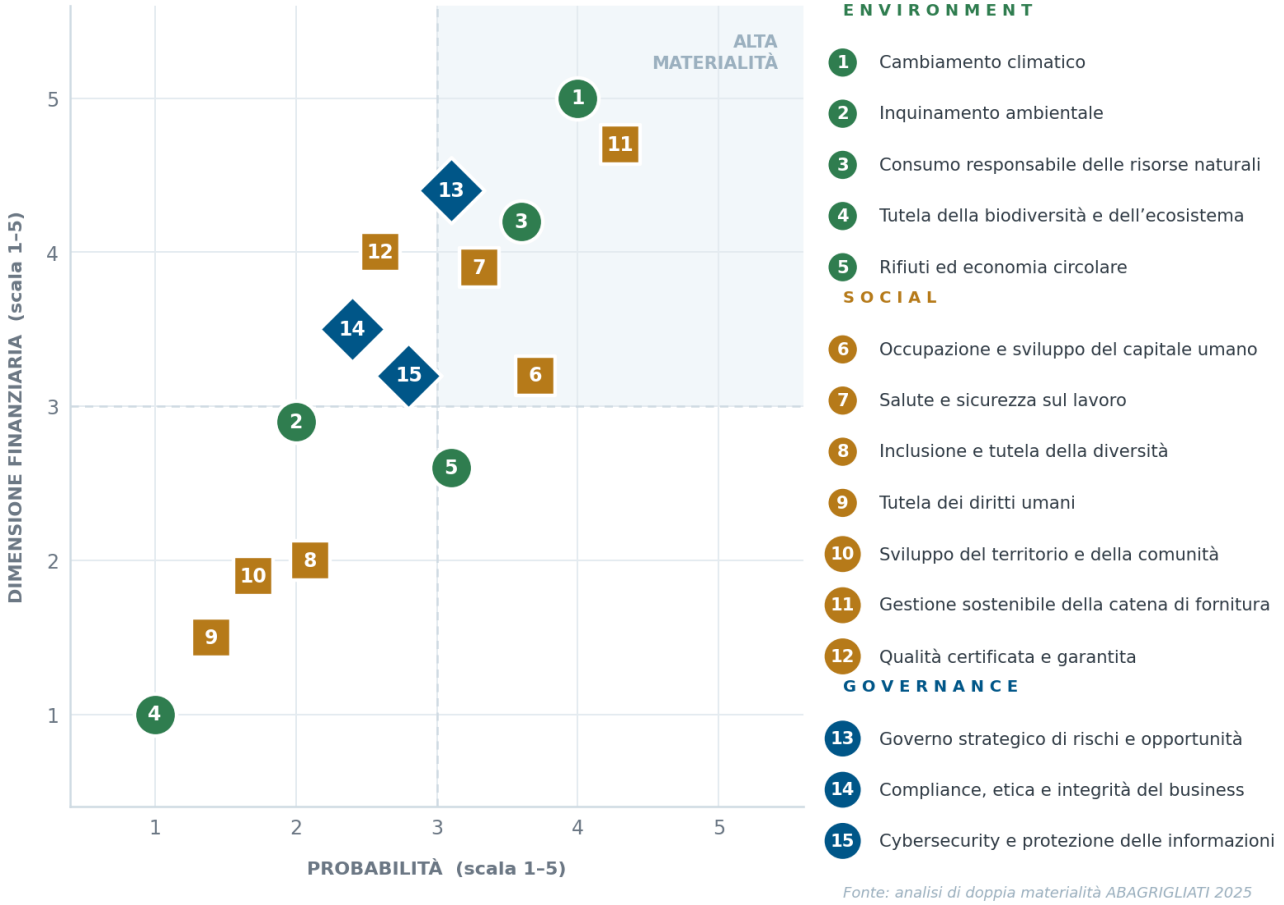
Fonte: analisi di doppia materialità ABAGRIGLIATI 2025

La materialità finanziaria (outside-in)

Questo grafico classifica i medesimi temi di sostenibilità analizzandoli come vettori di rischio o di opportunità economica per l'azienda stessa. Le tematiche posizionate in cima a questa seconda rappresentazione evidenziano i fattori esterni che la governance di ABAGRIGLIATI monitora con maggior attenzione, in quanto capaci di influenzare i costi operativi, gli investimenti strategici, l'accesso al capitale o la reputazione del brand nel breve, medio e lungo termine.

OUTSIDE-IN · FINANCIAL MATERIALITY

Mappa della materialità finanziaria



ENVIRONMENT

1. Cambiamento climatico
2. Inquinamento ambientale
3. Consumo responsabile delle risorse naturali
4. Tutela della biodiversità e dell'ecosistema
5. Rifiuti ed economia circolare

SOCIAL

6. Occupazione e sviluppo del capitale umano
7. Salute e sicurezza sul lavoro
8. Inclusione e tutela della diversità
9. Tutela dei diritti umani
10. Sviluppo del territorio e della comunità
11. Gestione sostenibile della catena di fornitura
12. Qualità certificata e garantita

GOVERNANCE

13. Governo strategico di rischi e opportunità
14. Compliance, etica e integrità del business
15. Cybersecurity e protezione delle informazioni

Fonte: analisi di doppia materialità ABAGRIGLIATI 2025

L'adozione di questa doppia mappatura consente ad ABAGRIGLIATI di disporre di un quadro strategico completo.

L'evidenza che emerge dal confronto dei due grafici mostra una forte convergenza: pilastri come l'efficientamento energetico, la *due diligence* della filiera e il benessere del capitale umano si confermano prioritari in entrambe le analisi.

Ciò dimostra visivamente come, per ABAGRIGLIATI, la minimizzazione degli impatti ambientali e la tutela etica del lavoro siano intrinsecamente connesse alla protezione del valore economico e alla resilienza competitiva del brand nel futuro.

Ambiente

TEMA MATERIALE CAMBIAMENTO CLIMATICO

AREA DI IMPATTO Individuazione di materie prime, prodotti, strategie commerciali e di comunicazione coerenti con l'evoluzione climatica. Monitoraggio di normative, costi, adempimenti e opportunità legati alla transizione climatica.

SDGs

Rif. ESRS: E1 Climate Change

INSIDE – OUT — MATERIALITÀ DI IMPATTO

PROBABILITÀ	GRAVITÀ	Rif. temporale	Tipologia di impatto	Rischi potenziali	Stakeholder
Scala (da 1 a 5)	Scala (da 1 a 5)	Medio – Lungo periodo	Effettivo	▪ Emissioni di gas a effetto serra generate dai consumi elettrici e termici dello stabilimento e dalla logistica di consegna dei prodotti. ▪ Emissioni incorporate nell'acciaio acquistato, materiale ad alta intensità di carbonio, che costituiscono la quota prevalente dell'impronta complessiva di prodotto. ▪ Superamento accidentale di soglie e prescrizioni previste dalle autorizzazioni ambientali, con ricadute sull'ecosistema locale. ▪ Mancato raggiungimento dei target di riduzione delle emissioni definiti nel piano di sostenibilità.	Tutti
4	5				

OUTSIDE-IN — MATERIALITÀ FINANZIARIA

PROBABILITÀ	DIMENSIONE	Rischi	Impatto di bilancio
Scala (da 1 a 5)	Scala (da 1 a 5)	▪ Introduzione del meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM) e dei relativi obblighi di rendicontazione lungo la filiera siderurgica. ▪ Aumento del costo dell'energia e dei permessi di emissione, con effetti diretti sul prezzo della materia prima. ▪ Inasprimento dei vincoli normativi e conseguente necessità di adeguare impianti e processi produttivi. ▪ Richiesta crescente, da parte di clienti e stazioni appaltanti, di dati verificati sull'impronta di carbonio dei prodotti. ▪ Eventi meteorologici estremi in grado di interrompere la produzione o le forniture.	**OPEX – CAPEX** Il tema materiale può impattare e/o generare costi e/o economie operative di gestione o capitalizzati per il mantenimento o il miglioramento degli asset strategici della società con l'obiettivo dell'efficientamento energetico. **Influenza finanziaria** ***Risultato di c/e, situazione patrimoniale, flussi finanziari e accesso ai finanziamenti*** Il tema materiale può impattare direttamente sui risultati di conto economico, sulla situazione patrimoniale, sull'andamento dei flussi finanziari della società ed infine sulla possibilità di accesso a finanziamenti pubblici e privati connessi all'attuazione di politiche e azioni di sostenibilità.
4	5		

Opportunità

- Valorizzazione dell'energia autoprodotta da fotovoltaico e delle Garanzie di Origine acquisite.
- Accesso a strumenti di finanza sostenibile e a incentivi per l'efficientamento degli impianti.
- Posizionamento su gare e capitolati che premiano prodotti a minore impronta di carbonio.
- Sviluppo di soluzioni più leggere ed efficienti a parità di prestazione strutturale.

TEMA MATERIALE

INQUINAMENTO AMBIENTALE

AREA DI IMPATTO

Sviluppo della produzione energetica da fonti rinnovabili per la transizione e l'indipendenza energetica.
Obiettivi e target di medio e lungo termine per la decarbonizzazione e la riduzione delle emissioni dirette e indirette.
Sviluppo della mobilità elettrica all'interno dello stabilimento e con riferimento ai trasporti.

SDGs

Rif. ESRS: E1 Energy, E2 Pollution of air, water and soil

INSIDE – OUT

MATERIALITÀ DI IMPATTO

	Scala (da 1 a 5)
PROBABILITÀ	2,4
GRAVITÀ	3,4

Rif. temporale

Medio – Lungo periodo

Tipologia di impatto

Effettivo

Rischi potenziali

- Emissioni in atmosfera generate dalle lavorazioni meccaniche e dalle operazioni di saldatura.
- Dispersione di polveri metalliche, oli e lubrificanti impiegati nella profilatura e nello stampaggio.
- Impatto acustico delle presse e delle linee di profilatura sull'area circostante.
- Superamento accidentale dei limiti previsti dalle autorizzazioni ambientali.

Stakeholder

Tutti

OUTSIDE-IN

MATERIALITÀ FINANZIARIA

	Scala (da 1 a 5)
PROBABILITÀ	2
DIMENSIONE	2,9

Rischi

- Perdita o sospensione delle autorizzazioni ambientali necessarie all'esercizio dello stabilimento.
- Inasprimento dei limiti su emissioni e scarichi, con conseguenti investimenti di adeguamento.
- Sanzioni e contenziosi in caso di incidente ambientale.
- Deterioramento del rapporto con la comunità locale e con le amministrazioni del territorio.

Opportunità

- Riduzione dei consumi di oli e lubrificanti attraverso il monitoraggio dei processi.
- Rinnovo degli impianti con tecnologie a minore impatto acustico ed emissivo.
- Consolidamento del rapporto di fiducia con il territorio in cui lo stabilimento opera.

Impatto di bilancio

OPEX – CAPEX

Il tema materiale può impattare e/o generare costi e/o economie operative di gestione o capitalizzati per il mantenimento o il miglioramento degli asset strategici della società con l'obiettivo dell'efficientamento energetico.

Influenza finanziaria

Risultato di c/e, situazione patrimoniale, flussi finanziari e accesso ai finanziamenti

Il tema materiale può impattare direttamente sui risultati di conto economico, sulla situazione patrimoniale, sull'andamento dei flussi finanziari della società ed infine sulla possibilità di accesso a finanziamenti pubblici e privati connessi all'attuazione di politiche e azioni di sostenibilità.

TEMA MATERIALE

CONSUMO RESPONSABILE DELLE RISORSE NATURALI

AREA DI IMPATTO

Evoluzione verso l'autosufficienza energetica e utilizzo di fonti di energia rinnovabili.
Impiego e utilizzo responsabile della risorsa idrica nei processi aziendali.

SDGs

Rif. ESRS Topic: E1 Climate Change, E1 Energy, E5 Resource Use and Circular Economy – resources inflows, including resource use, resource outflows related to products and services

INSIDE – OUT

MATERIALITÀ DI IMPATTO

PROBABILITÀ	Scala (da 1 a 5)	3,6
GRAVITÀ	Scala (da 1 a 5)	4,1

Rif. temporale

Medio – Lungo periodo

Tipologia di impatto

Effettivo

Rischi potenziali

- Elevata intensità energetica dei processi di profilatura, stampaggio e saldatura.
- Dipendenza dall'acciaio, risorsa la cui produzione primaria comporta consumi rilevanti di energia e materie prime.
- Minore disponibilità o temporanea indisponibilità di risorse energetiche.
- Consumo idrico per usi igienico-sanitari e per il raffreddamento degli impianti.

Stakeholder

Tutti

OUTSIDE-IN

MATERIALITÀ FINANZIARIA

PROBABILITÀ	Scala (da 1 a 5)	3,6
DIMENSIONE	Scala (da 1 a 5)	4,2

Rischi

- Aumento e volatilità dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale.
- Volatilità del prezzo dell'acciaio e difficoltà di reperimento di specifiche qualità o spessori.
- Impossibilità di accedere ad agevolazioni e contributi connessi alla transizione energetica.

Opportunità

- Incremento della quota di fabbisogno coperta dall'impianto fotovoltaico e minore esposizione al mercato elettrico.
- Impiego di acciaio da forno elettrico e con contenuto di riciclato certificato.
- Economie derivanti dall'efficientamento degli impianti e dalla programmazione intelligente delle lavorazioni.

Impatto di bilancio

OPEX – CAPEX

Il tema materiale può impattare e/o generare costi e/o economie operative di gestione o capitalizzati per il mantenimento o il miglioramento degli asset strategici della società con l'obiettivo della riduzione dei consumi e dell'efficientamento energetico.

Influenza finanziaria

Risultato di c/e, situazione patrimoniale, flussi finanziari e accesso ai finanziamenti

Il tema materiale può impattare direttamente sui risultati di conto economico, sulla situazione patrimoniale, sull'andamento dei flussi finanziari della società ed infine sulla possibilità di accesso a finanziamenti pubblici e privati connessi all'attuazione di politiche e azioni di sostenibilità.

TEMA MATERIALE

TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ E DELL'ECOSISTEMA

AREA DI IMPATTO

Tutela della biodiversità e dell'equilibrio tra organismi viventi e l'ambiente circostante. Monitoraggio degli impatti aziendali in termini di deforestazione, inquinamento, urbanizzazione, cambiamento climatico. Produzione di beni sostenibili da fornitori eco-consapevoli. Monitoraggio dei parametri Vegan OK e trasparenza nella filiera produttiva.

SDGs

E4 Biodiversity and ecosystems

INSIDE – OUT

MATERIALITÀ DI IMPATTO

		Rif. temporale	Rischi potenziali	Stakeholder
PROBABILITÀ	Scala (da 1 a 5): 1	Medio – Lungo periodo	▪ Consumo di suolo e impermeabilizzazione delle superfici occupate dallo stabilimento. ▪ Ricadute sull'ecosistema locale in caso di sversamenti o di gestione non corretta di sostanze pericolose. ▪ Pressione sulla qualità dell'aria e sul contesto naturale dell'area produttiva.	Tutti
GRAVITÀ	Scala (da 1 a 5): 2	**Tipologia di impatto** Effettivo		

OUTSIDE-IN

MATERIALITÀ FINANZIARIA

		Rischi	Impatto di bilancio
PROBABILITÀ	Scala (da 1 a 5): 1	▪ Inasprimento dei vincoli urbanistici e ambientali sulle aree industriali. ▪ Sanzioni e obblighi di ripristino in caso di danno ambientale. ▪ Perdita o mancato ottenimento di autorizzazioni.	**OPEX – CAPEX** Il tema materiale può impattare e/o generare costi e/o economie operative di gestione o capitalizzati per il mantenimento o il miglioramento degli asset strategici della società con l'obiettivo della riduzione degli impatti sull'ecosistema circostante.
DIMENSIONE	Scala (da 1 a 5): 1	**Opportunità** ▪ Manutenzione e ampliamento delle aree verdi aziendali come presidio di continuità ecologica. ▪ Sviluppo di soluzioni di prodotto drenanti che riducono l'impermeabilizzazione del suolo nelle installazioni dei clienti. ▪ Collaborazione con enti e amministrazioni su progetti di riqualificazione ambientale.	**Influenza finanziaria** ***Risultato di c/e, situazione patrimoniale, flussi finanziari e accesso ai finanziamenti*** Il tema materiale può impattare direttamente sui risultati di conto economico, sulla situazione patrimoniale, sull'andamento dei flussi finanziari della società ed infine sulla possibilità di accesso connessi all'attuazione di politiche e azioni di sostenibilità.

TEMA MATERIALE

RIFIUTI ED ECONOMIA CIRCOLARE

AREA DI IMPATTO

Gestione del rifiuto nelle diverse fasi in chiave di economia circolare per ridurre gli impatti ambientali, attraverso la riduzione della produzione, il recupero e il riuso di materia e la produzione energetica dai materiali non recuperabili.
Approvvigionamento da materie prime provenienti da riciclo. Certificazione e sostenibilità dei prodotti. Progressiva eliminazione della plastica e confezioni riciclate.

SDGs

E5 Resource Use and Circular Economy - Waste

INSIDE – OUT

MATERIALITÀ DI IMPATTO

		Rif. temporale	Rischi potenziali	Stakeholder
PROBABILITÀ	Scala (da 1 a 5)	Medio – Lungo periodo	▪ Generazione di polveri e particolato metallico, che costituiscono la quota prevalente in peso dei rifiuti prodotti. ▪ Produzione di rifiuti pericolosi quali emulsioni e soluzioni per macchinari e rifiuti contenenti sostanze pericolose. ▪ Gestione, stoccaggio o smaltimento non corretti da parte di trasportatori e smaltitori terzi. ▪ Incremento dei costi e degli oneri di smaltimento.	Tutti
	4,1	**Tipologia di impatto**		
GRAVITÀ	Scala (da 1 a 5)	Effettivo		
	3,5			

OUTSIDE-IN

MATERIALITÀ FINANZIARIA

		Rischi	Impatto di bilancio
PROBABILITÀ	Scala (da 1 a 5)	▪ Perdita o mancato rinnovo delle autorizzazioni connesse alla gestione dei rifiuti. ▪ Responsabilità solidale per comportamenti non conformi dei soggetti incaricati del trasporto e dello smaltimento. ▪ Aumento dei costi di conferimento e della fiscalità ambientale. ▪ Perdita di opportunità commerciali per mancato investimento in innovazione e sostenibilità.	**OPEX – CAPEX** Il tema materiale può impattare e/o generare costi e/o economie operative di gestione o capitalizzati per il mantenimento o il miglioramento degli asset strategici della società, con particolare riferimento agli impianti per lo stoccaggio e lo smaltimento di rifiuti ed il riciclo di materiale.
	3,1		
DIMENSIONE	Scala (da 1 a 5)	**Opportunità** ▪ Valorizzazione economica degli sfridi metallici, integralmente avviabili a recupero come materia prima secondaria. ▪ Riduzione degli imballaggi in ingresso attraverso la collaborazione con i fornitori qualificati. ▪ Progettazione modulare che consente di sostituire il singolo elemento anziché l'intera installazione.	**Influenza finanziaria** ***Risultato di c/e, situazione patrimoniale, flussi finanziari e accesso ai finanziamenti*** Il tema materiale può impattare direttamente sui risultati di conto economico, sulla situazione patrimoniale, sull'andamento dei flussi finanziari della società ed infine sulla possibilità di accesso a finanziamenti pubblici e privati connessi all'attuazione di progetti di sostenibilità ed efficientamento nel riciclo di materiali e dei processi di *waste management*.
	2,6		

Action Plan - Environment

Dall'analisi di materialità discendono impegni datati e verificabili. Per l'area ambientale, ABAGRIGLIATI ha definito le azioni che seguono:

Obiettivo	Azioni	Indicatore di monitoraggio	Orizzonte
Ridurre l'intensità energetica e le emissioni di CO2	Monitoraggio continuo di fabbisogni e consumi; efficientamento degli impianti produttivi; incremento della quota autoprodotta da fotovoltaico	kWh consumati · % di autoconsumo · tCO2eq location e market-based	2026-2028
Estendere la rendicontazione alle emissioni indirette	Mappatura della mobilità aziendale; definizione del perimetro Scope 3; selezione dei fattori di emissione	Km percorsi per tipologia di mezzo · categorie Scope 3 rendicontate	2026
Ridurre la produzione di rifiuti e aumentarne il recupero	Caratterizzazione e stoccaggio differenziato; verifica di trasportatori e smaltitori; riduzione degli imballaggi di materie prime e componenti	kg di rifiuti per CER · % avviata a recupero	Continuativo
Impiegare in modo responsabile la risorsa idrica	Monitoraggio dei prelievi; adozione di soluzioni tecnologiche efficienti; sensibilizzazione del personale	m³ prelevati dalla rete idrica pubblica	2026
Presidiare la conformità ambientale di prodotto	Monitoraggio della normativa su composizione, imballaggio ed etichettatura; adeguamento delle schede tecniche	N. di non conformità rilevate · aggiornamenti normativi recepiti	Continuativo
Innovare il prodotto in chiave ambientale	Ricerca e sviluppo di soluzioni durevoli e riciclabili; conduzione di impianti a ridotto impatto; sensibilizzazione di dipendenti e collaboratori	N. di progetti di sviluppo avviati · ore di formazione ambientale	2026-2028

Persone e società

TEMA MATERIALE

OCCUPAZIONE, GESTIONE E SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

AREA DI IMPATTO

Politiche di assunzione e inserimento, amministrazione, remunerazione, *talent retention.*
Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane e delle competenze tecniche, professionali e manageriali (percorsi di formazione, sistemi di performance management, sistemi di valutazione delle competenze, percorsi di carriera).

SDGs

Rif. ESRS: S1 Own Workforce – Working conditions, health and safety, equal treatment and opportunities

INSIDE – OUT — MATERIALITÀ DI IMPATTO

PROBABILITÀ – Scala (da 1 a 5)	4,4
GRAVITÀ – Scala (da 1 a 5)	3,9

Rif. temporale

Medio – Lungo periodo

Tipologia di impatto

Effettivo

Rischi potenziali

- Età media elevata dell'organico e concentrazione di competenze tecniche in un numero ristretto di persone.
- Perdita del know-how di reparto in occasione dei pensionamenti, in assenza di percorsi strutturati di trasmissione.
- Difficoltà di reperimento di profili tecnici qualificati nel mercato del lavoro locale.
- Assenza di coesione, disarmonia o discriminazioni nel contesto lavorativo.

Stakeholder

Tutti

OUTSIDE-IN — MATERIALITÀ FINANZIARIA

PROBABILITÀ – Scala (da 1 a 5)	3,7
DIMENSIONE – Scala (da 1 a 5)	3,2

Rischi

- Rallentamento o interruzione dell'operatività per indisponibilità di personale con competenze specialistiche.
- Maggiori costi di selezione, inserimento e formazione dei sostituti.
- Contenziosi e sanzioni in materia giuslavoristica.

Opportunità

- Valorizzazione dell'esperienza dei lavoratori senior attraverso l'affiancamento dei nuovi ingressi.
- Collaborazione con istituti tecnici e percorsi di alternanza per costruire il ricambio generazionale.
- Rafforzamento dell'attrattività aziendale e della capacità di trattenere le competenze.
- Miglioramento del clima interno e del work-life balance.

Impatto di bilancio

OPEX

Il tema materiale può impattare e/o generare costi operativi e/o economie di gestione nei processi inerenti le risorse umane, con particolare riferimento a progetti, iniziative e azioni volte a migliorare le condizioni di lavoro e gli equilibri *work-life.*

Influenza finanziaria

Risultato di c/e, situazione patrimoniale, flussi finanziari e accesso ai finanziamenti

Il tema materiale può impattare direttamente sui risultati di conto economico, sulla situazione patrimoniale, sull'andamento dei flussi finanziari della società ed infine sulla possibilità di accesso a finanziamenti pubblici e privati specificamente connessi a politiche sostenibili per la gestione del capitale umano.

TEMA MATERIALE — **Salute e sicurezza sul lavoro**

AREA DI IMPATTO — Prevenzione degli infortuni, tutela della salute e sicurezza dei lavoratori: politiche, certificazioni, meccanismi operativi, formazione, iniziative di prevenzione e protezione di dipendenti e collaboratori.

SDGs

Rif. ESRS: S1 Own workforce, Working conditions, health and safety

INSIDE – OUT — **MATERIALITÀ DI IMPATTO**

PROBABILITÀ	GRAVITÀ
Scala (da 1 a 5)	Scala (da 1 a 5)
3,4	5

Rif. temporale

Medio – Lungo periodo

Tipologia di impatto

Effettivo

Rischi potenziali

- Infortuni connessi all'uso di presse, piegatrici, punzonatrici e linee di profilatura.
- Rischi specifici delle operazioni di saldatura: fumi, radiazioni, ustioni.
- Movimentazione manuale e meccanizzata di carichi e di profili di grande lunghezza.
- Esposizione a rumore, polveri metalliche, oli e agenti chimici.
- Sviluppo di comportamenti e situazioni pericolose, mancati infortuni non segnalati.

Stakeholder

Tutti

OUTSIDE-IN — **MATERIALITÀ FINANZIARIA**

PROBABILITÀ	DIMENSIONE
Scala (da 1 a 5)	Scala (da 1 a 5)
3,3	3,9

Rischi

- Sanzioni economiche e interdittive, anche ai sensi del D.Lgs. 231/2001.
- Fermo degli impianti e interruzione della produzione a seguito di infortunio.
- Maggiori costi per la messa a norma di impianti e attrezzature e aggravio del premio assicurativo.
- Impatto reputazionale nei confronti di clienti, lavoratori e comunità locale.

Opportunità

- Tutela dell'incolumità delle persone e riduzione delle assenze per infortunio.
- Rinnovo tecnologico degli impianti, con benefici congiunti su sicurezza e produttività.
- Consolidamento della cultura della prevenzione attraverso l'approccio Behaviour Based Safety.

Impatto di bilancio

OPEX – CAPEX

Il tema materiale può impattare e/o generare costi operativi e/o economie di gestione nei processi inerenti le risorse umane e costi capitalizzati con riferimento al mantenimento di asset, impianti, attrezzature in condizioni di sicurezza e corretto utilizzo.

Influenza finanziaria

Risultato di c/e, situazione patrimoniale, flussi finanziari e accesso ai finanziamenti

Il tema materiale può impattare direttamente sui risultati di conto economico, sulla situazione patrimoniale, sull'andamento dei flussi finanziari della società ed infine sulla possibilità di accesso a finanziamenti pubblici e privati.

TEMA MATERIALE

INCLUSIONE E TUTELA DELLA DIVERSITÀ

AREA DI IMPATTO

Politiche e iniziative volte a sviluppare una cultura che valorizzi le diversità - esperienziale, culturale, di genere, anagrafica e le altre dimensioni in cui esse si declinano - e costruisca un ambiente collaborativo, solidale e rispettoso, aumentando la partecipazione e il contributo delle persone che lavorano in azienda.

SDGs

Rif. ESRS: S1 Own workforce, equal treatment and opportunities for all, diversity

INSIDE – OUT

MATERIALITÀ DI IMPATTO

PROBABILITÀ	GRAVITÀ
Scala (da 1 a 5)	Scala (da 1 a 5)
3	3

Rif. temporale

Medio – Lungo periodo

Tipologia di impatto

Effettivo

Rischi potenziali

- Bassa presenza femminile nei ruoli tecnico-operativi, caratteristica strutturale del comparto metalmeccanico.
- Politiche o comportamenti che non tengono conto dei valori della diversità e dell'inclusione.
- Discriminazioni e comportamenti contrari ai doveri di corretto comportamento nei rapporti interpersonali.
- Ostacoli all'inserimento di persone con disabilità nelle mansioni di produzione.

Stakeholder

Tutti

OUTSIDE-IN

MATERIALITÀ FINANZIARIA

PROBABILITÀ	DIMENSIONE
Scala (da 1 a 5)	Scala (da 1 a 5)
2,1	2

Rischi

- Sanzioni per condotte discriminatorie o per il mancato rispetto degli obblighi di collocamento mirato.
- Restringimento del bacino di reclutamento in un mercato del lavoro già in tensione.
- Mancato accesso a finanziamenti e agevolazioni connessi all'inclusione.

Opportunità

- Ampliamento del bacino di candidature attraverso l'apertura dei ruoli tecnici a profili femminili.
- Adattamento di postazioni e mansioni che rende accessibili posizioni oggi precluse.
- Maggiore capacità di trattenere le persone e riduzione del tasso di turnover.

Impatto di bilancio

OPEX

Il tema materiale può impattare e/o generare costi operativi e/o economie di gestione nei processi inerenti le risorse umane, con riferimento ad iniziative e attività volte ad eliminare le discriminazioni ed incentivare comportamenti di rispetto e tolleranza.

Influenza finanziaria

Risultato di c/e, situazione patrimoniale, flussi finanziari e accesso ai finanziamenti

Il tema materiale può impattare direttamente sui risultati di conto economico, sulla situazione patrimoniale, sull'andamento dei flussi finanziari della società ed infine sulla possibilità di accesso a finanziamenti pubblici e privati con riferimento all'inclusione e alla tutela della diversità.

TEMA MATERIALE

TUTELA DEI DIRITTI UMANI

AREA DI IMPATTO

Presidio di tutte le operazioni aziendali al fine di garantire il rispetto dei diritti umani anche nella scelta di fornitori e terzisti (rispetto di regole e standard sociali previsti dalla normativa o volontari).

SDGs

Rif. ESRS: S1 Own workforce, equal treatment and opportunities for all

INSIDE – OUT

MATERIALITÀ DI IMPATTO

PROBABILITÀ – Scala (da 1 a 5)	1,5
GRAVITÀ – Scala (da 1 a 5)	2,5

Rif. Temporale

Medio – Lungo periodo

Tipologia di impatto

Effettivo

Rischi potenziali

- Compromissione dei diritti e delle libertà fondamentali dei lavoratori, propri e della catena di fornitura.
- Ricorso a forme di lavoro irregolare o a condizioni non conformi presso terzisti e appaltatori.
- Violazione di norme, regolamenti e criteri di condotta del Codice Etico.
- Comportamenti discriminatori o lesivi della dignità della persona.

Stakeholder

Tutti

OUTSIDE-IN

MATERIALITÀ FINANZIARIA

PROBABILITÀ – Scala (da 1 a 5)	1,4
DIMENSIONE – Scala (da 1 a 5)	1,5

Rischi

- Sanzioni e contenziosi conseguenti a violazioni accertate.
- Coinvolgimento reputazionale per condotte di fornitori o subappaltatori.
- Esclusione da gare e capitolati che richiedono presidi documentati sui diritti umani.

Opportunità

- Estensione dei presidi di due diligence all'intera catena di fornitura.
- Rafforzamento dell'affidabilità percepita da clienti industriali e stazioni appaltanti.
- Accesso a bandi e finanziamenti che richiedono standard sociali verificati.

Impatto di bilancio

OPEX

Il tema materiale può impattare e/o generare costi operativi e/o economie di gestione nei processi inerenti le risorse umane ed in particolare la tutela di diritti e prerogative di dipendenti e collaboratori.

Influenza finanziaria

Risultato di c/e, situazione patrimoniale, flussi finanziari e accesso ai finanziamenti

Il tema materiale può impattare direttamente sui risultati di conto economico, sulla situazione patrimoniale, sull'andamento dei flussi finanziari della società ed infine sulla possibilità di accesso a finanziamenti pubblici e privati.

TEMA MATERIALE

SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO E DELLA COMUNITÀ LOCALE

AREA DI IMPATTO

Gestione delle relazioni con le comunità locali per lo sviluppo del territorio.
Promozione di iniziative a favore del territorio (cultura, sport, sociale, ambiente), in particolare nell'ambito del progetto "Green Value". Supporto a iniziative di charity e volontariato.

SDGs

Rif. ESRS: S3 Affected communities, communities' economic, social and cultural rights

INSIDE – OUT

MATERIALITÀ DI IMPATTO

		Rif. Temporale	Rischi potenziali	Stakeholder
PROBABILITÀ	Scala (da 1 a 5)	Medio – Lungo periodo	▪ Indebolimento del rapporto con le amministrazioni, le associazioni e il tessuto sociale di Massanzago e del Camposampierese.	Tutti
	4,4			
GRAVITÀ	Scala (da 1 a 5)	**Tipologia di impatto**	▪ Mancata percezione del contributo economico e occupazionale della Società sul territorio.	
	3,2	Effettivo	▪ Rallentamento nella diffusione della cultura della sostenibilità e della solidarietà nella comunità locale.	

OUTSIDE-IN

MATERIALITÀ FINANZIARIA

		Rischi	Impatto di bilancio
PROBABILITÀ	Scala (da 1 a 5)	▪ Perdita o mancato accesso a finanziamenti e contributi connessi all'impegno sociale e culturale.	**OPEX**
	1,7	▪ **Difficoltà di reclutamento in un bacino territoriale che non riconosca l'azienda come datore di lavoro attrattivo.**	il tema materiale può impattare e/o generare costi operativi e/o economie di gestione di iniziative, progetti e azioni di solidarietà, culturali, sociali a favore del territorio e della comunità locale.
DIMENSIONE	Scala (da 1 a 5)	**Opportunità**	**Influenza finanziaria**
	1,9	▪ Consolidamento del legame con le associazioni di volontariato e con le realtà sportive e sociali del territorio.	***Risultato di c/e, situazione patrimoniale, flussi finanziari e accesso ai finanziamenti***
		▪ Ricadute occupazionali ed economiche dirette e indirette in un'area a forte vocazione manifatturiera.	Il tema materiale può impattare direttamente sui risultati di conto economico, sulla situazione patrimoniale, sull'andamento dei flussi finanziari della società ed infine sulla possibilità di accesso a finanziamenti pubblici e privati.
		▪ Contributo al contrasto delle disuguaglianze attraverso progetti di inclusione e solidarietà.	

TEMA MATERIALE

GESTIONE SOSTENIBILE DELLA CATENA DI FORNITURA E DELLA FILIERA PRODUTTIVA

AREA DI IMPATTO

Politiche di gestione di fornitori e terzisti: selezione, qualifica, valutazione e monitoraggio anche sulla base di criteri sociali, ambientali e di salute e sicurezza, sostenibilità di prodotti, materie prime e semilavorati.
Coinvolgimento dei fornitori per l'integrazione e il miglioramento dei profili di sostenibilità, creazione e condivisione di valore lungo la *supply chain*.

SDGs

Rif. ESRS: S2 Workers in the value chain, working conditions, equal treatment and opportunities for all, other work-related rights, G1 Business conduct – management of relationship with suppliers

INSIDE – OUT

MATERIALITÀ DI IMPATTO

	Scala (da 1 a 5)
PROBABILITÀ	3,7
GRAVITÀ	3,2

Rif. temporale

Medio – Lungo periodo

Tipologia di impatto

Effettivo

Rischi potenziali

- Qualifica di fornitori non conformi agli standard qualitativi e di sostenibilità della Società.
- Inosservanza delle norme di salute e sicurezza da parte di terzisti e appaltatori operanti in stabilimento.
- Comportamenti di fornitori non conformi al Codice Etico, alle normative ambientali o in materia di diritti umani.
- Non conformità della materia prima rispetto ai requisiti strutturali e di marcatura CE.

Stakeholder

Tutti

OUTSIDE-IN

MATERIALITÀ FINANZIARIA

	Scala (da 1 a 5)
PROBABILITÀ	4,3
DIMENSIONE	4,7

Rischi

- Concentrazione degli acquisti di acciaio su un numero limitato di fornitori.
- Volatilità dei prezzi e allungamento dei tempi di approvvigionamento.
- Sanzioni e contenziosi conseguenti a violazioni normative lungo la filiera.
- Impossibilità di documentare ai clienti l'origine e le caratteristiche ambientali della materia prima

Opportunità

- Integrazione dei fattori ESG nei processi di qualifica e di vendor rating.
- Prossimità geografica dei fornitori, che riduce le percorrenze logistiche e i tempi di risposta.
- Accompagnamento dei fornitori nel miglioramento dei propri profili ESG.

Impatto di bilancio

OPEX

Il tema materiale può impattare e/o generare costi operativi e/o economie di gestione della filiera produttiva, nei rapporti con fornitori e terzisti.

Influenza finanziaria

Risultato di c/e, situazione patrimoniale, flussi finanziari e accesso ai finanziamenti

Il tema materiale può impattare direttamente sui risultati di conto economico, sulla situazione patrimoniale, sull'andamento dei flussi finanziari della società ed infine sulla possibilità di accesso a finanziamenti pubblici e privati.

TEMA MATERIALE

QUALITÀ CERTIFICATA E GARANTITA

AREA DI IMPATTO

Valutazione della customer satisfaction e gestione dei reclami. Gestione dei rapporti con i distributori. Gestione responsabile delle pratiche commerciali. Personalizzazione di prodotti e servizi al cliente e sviluppo di nuovi prodotti sostenibili per rispondere a bisogni emergenti e futuri.

SDGs

S4 Consumers and End-users, personal safety of consumers and/or end-users

INSIDE – OUT

MATERIALITÀ DI IMPATTO

		Rif. Temporale	Rischi potenziali	Stakeholder
PROBABILITÀ	Scala (da 1 a 5)	Medio – Lungo periodo	▪ Non conformità di prodotto rispetto ai requisiti della marcatura CE secondo la norma EN 1090-1.	Tutti
	2,1	**Tipologia di impatto**	▪ Difetti di lavorazione o di saldatura in grado di compromettere la sicurezza strutturale delle installazioni.	
GRAVITÀ	Scala (da 1 a 5)	Effettivo	▪ Mancata o scorretta gestione dei reclami e delle relazioni con clienti e progettisti.	
	4,3		▪ Perdita di certificazioni di sistema e di prodotto.	

OUTSIDE-IN

MATERIALITÀ FINANZIARIA

		Rischi	Impatto di bilancio
PROBABILITÀ	Scala (da 1 a 5)	▪ Contenziosi e oneri di sostituzione conseguenti a non conformità rilevate in opera.	**OPEX**
	2,6	▪ Esclusione da capitolati e forniture che richiedono certificazioni specifiche.	Il tema materiale può impattare e/o generare costi operativi e/o economie di gestione nei processi di vendita e commercializzazione di prodotti e servizi.
DIMENSIONE	Scala (da 1 a 5)	▪ Maggiori costi per la gestione dei reclami post-vendita.	**Influenza finanziaria**
	4	▪ Deterioramento dell'affidabilità percepita presso clienti e prescrittori.	***Risultato di c/e, situazione patrimoniale, flussi finanziari e accesso ai finanziamenti***
		Opportunità	Il tema materiale può impattare direttamente sui risultati di conto economico, sulla situazione patrimoniale, sull'andamento dei flussi finanziari della società ed infine sulla possibilità di accesso a finanziamenti pubblici e privati.
		▪ Consolidamento della posizione su commesse che richiedono garanzie documentate di conformità.	
		▪ Sviluppo di soluzioni con prestazioni strutturali superiori a parità di materiale impiegato.	
		▪ Fidelizzazione dei clienti industriali attraverso continuità qualitativa e affidabilità delle consegne.	

Action Plan - Social

Per l'area sociale — persone, sicurezza, competenze, comunità — gli impegni assunti sono i seguenti:

Obiettivo	Azioni	Indicatore di monitoraggio	Orizzonte
Tutelare salute e sicurezza sul lavoro	Attuazione di procedure e istruzioni operative; sopralluoghi periodici; formazione e addestramento specifici; approccio Behaviour Based Safety	Indici di frequenza e gravità · ore di formazione sulla sicurezza · n. di sopralluoghi	Continuativo
Sviluppare le competenze delle persone	Piano formativo annuale; onboarding strutturato; talent review e mappatura delle competenze; percorsi di upskilling e reskilling	Ore di formazione erogate · n. di persone coinvolte · % di copertura dell'organico	2026-2028
Rafforzare diversità e inclusione	Politiche di selezione fondate su competenze e merito; misure per l'occupazione femminile nei ruoli tecnico-operativi; inserimento di persone con disabilità	% di occupazione femminile · rapporto retributivo donne/uomini per livello	2026-2028
Consolidare il sistema di welfare	Estensione delle iniziative all'intera popolazione aziendale; confronto con le Organizzazioni Sindacali; personalizzazione dei servizi	Valore erogato per dipendente · % di adesione ai piani	Continuativo
Presidiare la responsabilità della catena di fornitura	Vendor management e vendor rating; due diligence sui requisiti etici; sottoscrizione obbligatoria del Codice Etico	% di fornitori qualificati sui criteri ESG · n. di verifiche svolte	2026-2028
Radicare l'impresa nella comunità	Sostegno a iniziative culturali, sanitarie e solidali; collaborazione con gli istituti scolastici; percorsi di alternanza scuola-lavoro	N. di iniziative sostenute · n. di studenti accolti	Continuativo

Governance

TEMA MATERIALE

GOVERNO STRATEGICO DI RISCHI E OPPORTUNITÀ

AREA DI IMPATTO

Definizione del piano industriale e presidio dei fattori di sostenibilità con obiettivi e target di medio e lungo termine, considerando il cambiamento climatico e le aspettative degli stakeholder.
Gestione integrata dei rischi e delle opportunità connessi alla sostenibilità con valutazione delle relative implicazioni rispetto all'organizzazione e degli impatti finanziari.

SDGs

G1 Business Conduct – Corporate culture

INSIDE – OUT

MATERIALITÀ DI IMPATTO

PROBABILITÀ	GRAVITÀ
Scala (da 1 a 5)	Scala (da 1 a 5)
3	4

Rif. Temporale

Medio – Lungo periodo

Tipologia di impatto

Effettivo

Rischi potenziali

- Mancato raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari ed ESG previsti dal piano industriale.
- Riduzione del valore economico distribuito agli stakeholder e delle ricadute dirette e indirette sul territorio.
- Assenza di dati strutturati sulle performance ambientali e sociali richiesti da clienti e istituti di credito.
- Perdita di opportunità connesse allo sviluppo sostenibile nel comparto siderurgico e delle costruzioni.

Stakeholder

Tutti

OUTSIDE-IN

MATERIALITÀ FINANZIARIA

PROBABILITÀ	DIMENSIONE
Scala (da 1 a 5)	Scala (da 1 a 5)
3,1	4,4

Rischi

- Valutazioni negative nei rating di sostenibilità richiesti da banche e grandi committenti.
- Maggiori oneri connessi a un governo non strutturato delle dimensioni di sostenibilità.
- **Perdita o mancato accesso a finanziamenti, agevolazioni e contributi.**

Opportunità

- Accesso a strumenti di finanza sostenibile e a condizioni di credito più favorevoli.
- Posizionamento anticipato rispetto agli obblighi di rendicontazione che interesseranno progressivamente l'intera filiera.
- Incremento del valore distribuito agli stakeholder e definizione di riferimenti per il comparto metalmeccanico.

Impatto di bilancio

OPEX – CAPEX

Il tema materiale può impattare e/o generare costi operativi e/o economie di gestione dei processi aziendali e costi capitalizzati per il mantenimento di asset sostenibili.

Influenza finanziaria

Risultato di c/e, situazione patrimoniale, flussi finanziari e accesso ai finanziamenti

Il tema materiale può impattare direttamente sui risultati di conto economico, sulla situazione patrimoniale, sull'andamento dei flussi finanziari della società ed infine sulla possibilità di accesso a finanziamenti pubblici e privati.

TEMA MATERIALE

COMPLIANCE, ETICA ED INTEGRITÀ DEL BUSINESS

AREA DI IMPATTO

Politiche di prevenzione della corruzione nei rapporti con enti pubblici e privati.
Gestione proattiva della compliance attraverso il monitoraggio e il confronto con gli enti di regolazione per l'anticipazione di scenari ed evoluzioni normative e gestione dei rischi di non compliance.
Diffusione e affermazione del Codice Etico e delle policies di Corporate Social Responsibility interne.
Gestione delle segnalazioni di illeciti e protezione degli informatori (whistleblowing).

SDGs

G1 Business conduct – Corporate culture, protection of whistleblowers, corruption and bribery

INSIDE – OUT

MATERIALITÀ DI IMPATTO

PROBABILITÀ	GRAVITÀ
Scala (da 1 a 5)	Scala (da 1 a 5)
2,6	4,4

Rif. Temporale

Medio – Lungo periodo

Tipologia di impatto

Effettivo

Rischi potenziali

- Commissione di illeciti e violazione di norme, regolamenti e criteri di condotta del Codice Etico.
- Non conformità o violazioni della normativa fiscale.
- Irregolarità nella gestione degli appalti e nei rapporti con terzisti operanti in stabilimento.
- Impatti operativi, economici e reputazionali derivanti da comportamenti contrari all'etica aziendale.

Stakeholder

Tutti

OUTSIDE-IN

MATERIALITÀ FINANZIARIA

PROBABILITÀ	DIMENSIONE
Scala (da 1 a 5)	Scala (da 1 a 5)
2,4	3,5

Rischi

- Sanzioni economiche e interdittive derivanti dalla commissione di illeciti.
- Maggiori oneri per l'adeguamento di impianti e processi alla normativa di riferimento.
- Perdita o mancato accesso a finanziamenti, contributi e agevolazioni.
- Esclusione da rapporti commerciali con committenti che richiedono presidi 231 documentati.

Opportunità

- Rafforzamento degli assetti di governance e delle economie che ne derivano.
- Mitigazione dei rischi con potenziale impatto economico, ambientale e sociale.
- Consolidamento dell'affidabilità riconosciuta dal mercato e definizione di riferimenti per il comparto metalmeccanico.

Impatto di bilancio

OPEX

il tema materiale può impattare e/o generare costi operativi e/o economie di gestione della compliance e integrazione di norme e regolamenti nei processi interni.

Influenza finanziaria

Risultato di c/e, situazione patrimoniale, flussi finanziari e accesso ai finanziamenti

Il tema materiale può impattare direttamente sui risultati di conto economico, sulla situazione patrimoniale, sull'andamento dei flussi finanziari della società ed infine sulla possibilità di accesso a finanziamenti pubblici e privati.

TEMA MATERIALE

CYBERSECURITY – SICUREZZA E PROTEZIONE DELLE INFORMAZIONI

AREA DI IMPATTO

Protezione degli asset informatici e dei repository di dati e informazioni; innovazione tecnologica.

SDGs

G1 Business conduct – Corporate culture, S1 Own workforce – other work-related rights (privacy)

INSIDE – OUT

MATERIALITÀ DI IMPATTO

	Scala (da 1 a 5)
PROBABILITÀ	3,3
GRAVITÀ	2,7

Rif. temporale

Medio – Lungo periodo

Tipologia di impatto

Effettivo

Rischi potenziali

- Perdita, sottrazione, danneggiamento o accesso abusivo a dati personali.
- Compromissione dei sistemi gestionali e di controllo della produzione, con fermo delle linee.
- Violazione di obblighi di riservatezza su disegni tecnici e informazioni commerciali.
- Violazione di norme e regolamenti, inclusa la Direttiva NIS 2.
- Impatti operativi, economici e reputazionali derivanti da comportamenti non conformi.

Stakeholder

Tutti

OUTSIDE-IN

MATERIALITÀ FINANZIARIA

	Scala (da 1 a 5)
PROBABILITÀ	2,8
DIMENSIONE	3,2

Rischi

- Sanzioni derivanti da illeciti in materia di trattamento dei dati personali.
- Interruzione dell'operatività e dei flussi di consegna a seguito di attacco informatico.
- Maggiori oneri per la gestione degli incidenti e per l'adeguamento dei sistemi informativi.

Opportunità

- Mitigazione dei rischi economici connessi a violazioni di privacy e riservatezza.
- Consolidamento delle tutele su dati, disegni e informazioni di processo.
- Rafforzamento dell'affidabilità percepita da clienti e partner industriali.

Impatto di bilancio

OPEX

Il tema materiale può impattare e/o generare costi operativi e/o economie di gestione della privacy e della sicurezza delle informazioni.

Influenza finanziaria

Risultato di c/e, situazione patrimoniale, flussi finanziari e accesso ai finanziamenti

Il tema materiale può impattare direttamente sui risultati di conto economico, sulla situazione patrimoniale, sull'andamento dei flussi finanziari della società ed infine sulla possibilità di accesso a finanziamenti pubblici e privati.

Action Plan - Governance

Per l'area di governance gli impegni riguardano le regole interne, i controlli e la trasparenza verso l'esterno:

Obiettivo	Azioni	Indicatore di monitoraggio	Orizzonte
Rafforzare etica e integrità di business	Diffusione del Codice Etico; gestione del canale di whistleblowing; aggiornamento del Modello Organizzativo 231	N. di segnalazioni ricevute e gestite · ore di formazione su etica e compliance	Continuativo
Integrare la sostenibilità nella pianificazione	Definizione di obiettivi e target ESG di medio e lungo termine; allocazione degli investimenti; collegamento con le politiche retributive	N. di KPI ESG monitorati · % di obiettivi raggiunti	2026-2028
Garantire solidità economico-finanziaria	Pianificazione e gestione finanziaria strutturata; adozione di strumenti di finanza sostenibile	EBITDA · posizione finanziaria netta · valore economico distribuito	Continuativo
Presidiare cybersecurity e protezione dei dati	Aggiornamento tecnologico di server e dispositivi; rinnovo del firewall; formazione del personale sul trattamento dei dati	N. di incidenti e data breach · ore di formazione erogate	2026
Comunicare in modo trasparente le performance	Pubblicazione periodica del Bilancio di Sostenibilità; coinvolgimento strutturato degli stakeholder; certificazioni di sistema	N. di stakeholder coinvolti · certificazioni mantenute	Continuativo
Estendere la compliance alla catena del valore	Sottoscrizione di NDA con gli interlocutori interni ed esterni; verifiche periodiche di conformità; estensione del Modello 231 ai terzi	N. di verifiche di compliance svolte	2026-2028

01. ENVIRONMENT

AMBIENTE

Cambiamento climatico, energia, acqua ed economia circolare:
l’impegno di ABAGRIGLIATI per la riduzione dell’impronta ambientale.

IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

HIGHLIGHTS	
225.544,51 kWh	Energia prodotta da fotovoltaico
118.950,77 kWh	Energia autoconsumata
106.593,72 kWh	Energia immessa in rete
49,36 ton	Carbon Footprint ridotta (CO2eq)
98%	Rifiuti destinati al recupero

Le implicazioni per l'attività di profilatura dell'acciaio

L'acciaio è uno dei materiali a più alta intensità di carbonio e la sua produzione si colloca a monte della filiera di ABAGRIGLIATI. Per un'impresa che lo profila e lo trasforma, il cambiamento climatico assume tre distinte manifestazioni: il prezzo dell'energia, il costo del carbonio incorporato nella materia prima e le richieste dei clienti tenuti a rendicontare a loro volta la propria catena di fornitura.

Il meccanismo europeo di aggiustamento del carbonio alle frontiere (CBAM), entrato nella fase definitiva il 1° gennaio 2026 per i prodotti siderurgici, renderà tale costo esplicito lungo l'intera catena. La riduzione dei consumi e il progressivo spostamento dell'approvvigionamento elettrico su fonti rinnovabili non costituiscono pertanto soltanto una scelta ambientale, ma rappresentano il modo in cui la Società si prepara a un contesto in cui le emissioni avranno un prezzo esplicito.

Il cambiamento climatico non costituisce soltanto un rischio da presidiare: per un'impresa che lavora l'acciaio rappresenta anche la ragione per cui, nei prossimi anni, sarà determinante poter documentare la CO_2 incorporata in ciascun prodotto.

ABAGRIGLIATI promuove iniziative e progetti che contribuiscono concretamente al perseguimento dei seguenti SDGs:

CONSUMI ENERGETICI E FONTI RINNOVABILI

Riferimenti SDGs

Gli ambiti di intervento sui consumi

La strategia climatica di ABAGRIGLIATI si fonda su due direttrici: ridurre l'energia necessaria a parità di produzione e coprire con fonti rinnovabili il fabbisogno residuo.

Presse, profilatrici e impianti di saldatura assorbono la quasi totalità dell'energia impiegata in stabilimento. Su tale ambito si concentra l'impronta ambientale di ABAGRIGLIATI e, conseguentemente, la maggior parte degli interventi di efficientamento.

L'obiettivo perseguito è duplice: ridurre l'energia consumata a parità di produzione e modificare la natura dell'energia residua, mediante autoproduzione ove possibile e acquisto da fonti rinnovabili certificate nei restanti casi.

Nel 2025 le due leve hanno agito insieme: l'impianto fotovoltaico ha coperto una quota rilevante del fabbisogno e, per l'energia prelevata dalla rete, sono state acquisite Garanzie di Origine da fonte idroelettrica per 158 MWh, corrispondenti alla quasi totalità del prelievo dell'esercizio.

La strategia energetica di ABAGRIGLIATI si articola, pertanto, attraverso le seguenti linee di intervento:

- Monitoraggio e rendicontazione del consumo energetico e delle emissioni di CO2 equivalente;
- Identificazione e implementazione di progetti di miglioramento ed efficientamento energetico;
- Ottimizzazione e programmazione intelligente degli impianti, finalizzate a minimizzare gli sprechi energetici;
- Costante ricerca e valutazione di nuove soluzioni per l'autoproduzione energetica, inclusa la gestione e il mantenimento degli impianti fotovoltaici realizzati;
- Costante ricerca di opportunità per il recupero dell'energia generata dai processi produttivi.

L'impianto fotovoltaico e il mix energetico

Negli ultimi anni, l'attenzione verso la sostenibilità e l'impatto ambientale si è intensificata in modo significativo, rappresentando una sfida e un'opportunità strategica per le imprese.

ABAGRIGLIATI si distingue per il suo impegno concreto nella gestione sostenibile, attraverso l'adozione di misure finalizzate alla riduzione dell'impronta ecologica e alla promozione di un modello di sviluppo più sostenibile.

Un elemento chiave di tale impegno è rappresentato dalla recente implementazione di tecnologie a energia rinnovabile. ABAGRIGLIATI ha, infatti, investito con decisione nell'energia solare come fonte primaria di alimentazione. La Società ha installato un impianto fotovoltaico con potenza pari a 335,15 kWp, che consente l'approvvigionamento, l'autoconsumo e l'immissione in rete di energia pulita. Tale investimento rappresenta un fondamentale passo avanti verso una maggiore autonomia energetica ed una significativa riduzione delle emissioni di CO_2.

L'impianto rientra fra gli investimenti dell'esercizio. La nota integrativa al bilancio riconduce l'incremento delle immobilizzazioni materiali, pari a 1.302.123 euro, all'acquisto di un macchinario 5.0 e all'impianto fotovoltaico «trainato» nella medesima agevolazione, sostenuti anche mediante un finanziamento bancario quinquennale di 1.300.000 euro destinato agli investimenti degli esercizi 2025 e 2026; agli investimenti conclusi nel 2025 si riferisce un credito d'imposta Transizione 5.0 di 397.110,50 euro. Fra le immobilizzazioni immateriali figura, inoltre, l'implementazione di sistemi di monitoraggio dei consumi elettrici: la misurazione dei consumi diventa così una funzione stabile dei sistemi aziendali.

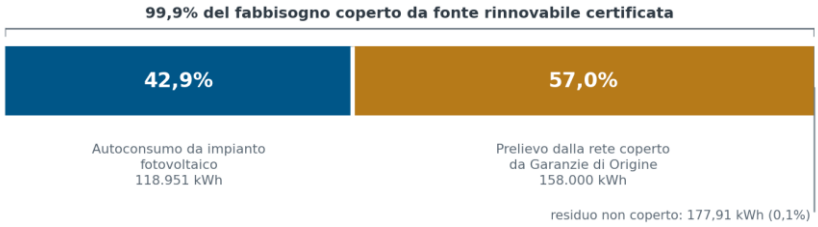
Di seguito si riportano i dati relativi all'energia prodotta, autoconsumata e/o immessa in rete tramite gli impianti fotovoltaici.

	Anno 2025
Totale energia prodotta	225.544,51 kWh
Totale energia autoconsumata	118.950,77 kWh
Totale energia immessa in rete	106.593,72 kWh

Nel 2025 l'impianto fotovoltaico ha prodotto 225.544,51 kWh ed ha evitato l'emissione di 93,60 tCO2eq, un beneficio ambientale equivalente a 4.680 alberi e a 780.008 km di percorrenza automobilistica.

Della produzione complessiva, 118.950,77 kWh sono stati autoconsumati in stabilimento e 106.593,72 kWh immessi in rete. La sola quota autoconsumata ha evitato 49,36 tCO2eq; il beneficio di 93,60 tCO2eq considera anche l'energia ceduta alla rete, che si sostituisce ad altrettanta energia di produzione nazionale.

Rapportata al fabbisogno elettrico complessivo dello stabilimento, pari a 277.128,68 kWh, la produzione fotovoltaica del 2025 ne rappresenta l'81,4%. La quota che l'impianto copre direttamente, senza transitare dalla rete, è l'autoconsumo: 118.950,77 kWh, pari al 42,9% del fabbisogno. Sommando a questa le Garanzie di Origine acquisite sull'energia prelevata, il 99,9% del fabbisogno elettrico del 2025 risulta coperto da fonte rinnovabile certificata.



Composizione del fabbisogno elettrico 2025 (277.128,68 kWh). Fonte: analisi di impatto energetico riconciliata con le fatture di fornitura e Garanzia di Origine annullata per la competenza 2025.

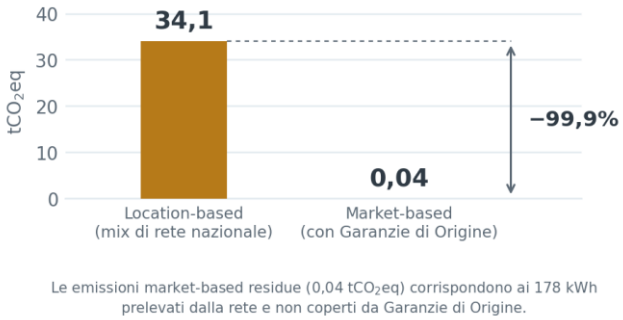
I consumi elettrici del 2025

Si riportano di seguito i dati relativi ai consumi di energia elettrica per l'anno 2025, con riferimento alle quote di energia importata dalla rete di distribuzione ed all'energia autoprodotta tramite l'impianto fotovoltaico. Per l'energia prelevata dalla rete la Società ha inoltre acquisito Garanzie di Origine da fonte idroelettrica per 158 MWh, pari al 99,9% del prelievo complessivo: applicando il criterio market-based, le emissioni residue associate ai consumi elettrici scendono a 0,04 tCO2eq.

Descrizione	Totale anno kWh	tCO2eq
Energia elettrica importata	**158.177,91**	**34,1**
Energia elettrica prodotta (impianto fotovoltaico)	**225.544,51**	**(48,7)**
Energia elettrica ceduta ed immessa in rete	**106.593,72**	**(23,0)**
Fabbisogno totale di energia elettrica	**277.128,68**	**34,1**
tCO2eq risparmiate		**(48,7)**
Emissioni di gas ad effetto serra tCO2eq (SCOPE 2)	**–**	**34,1 (location-based) · 0,04 (market-based)**

***Nota**: Il valore espresso in tCO2eq relativo ai consumi di energia elettrica è calcolato impiegando entrambe le metodologie:*

- *Location-based: questo metodo utilizza fattori di emissione specifici per il paese in cui viene prodotta e distribuita l'energia necessaria per calcolare le emissioni di GHG derivanti dall'energia acquistata.*
- *Market-based: questo metodo permette di riflettere più accuratamente gli sforzi specifici di riduzione delle emissioni attraverso l'acquisto di energia da fonti a bassa emissione di carbonio o rinnovabili. Include l'uso di certificati di energia rinnovabile (RECs), garanzie di origine (GO) e Power Purchase Agreement (PPA) per documentare le caratteristiche ambientali dell'energia consumata.*



Emissioni di Scope 2 del 2025 secondo le due metodologie di calcolo previste dal GHG Protocol. Il prelievo dalla rete è quello risultante dalle fatture di fornitura dell'esercizio.

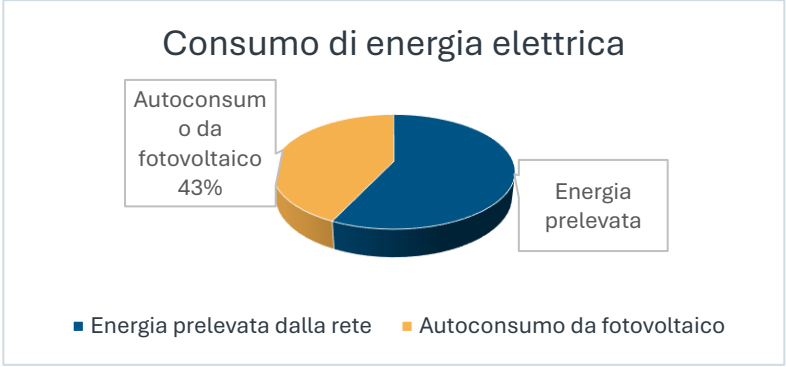
Le Garanzie di Origine annullate per la competenza 2025 sono di fonte idroelettrica e si riferiscono alla centrale S. Colombano di Rovereto. La loro acquisizione riduce le emissioni di Scope 2 da 34,1 a 0,04 tCO2eq: le emissioni residue corrispondono ai 177,91 kWh prelevati dalla rete e non coperti da certificazione.

Nota sui fattori di emissione:

Le tabelle dei consumi elettrici applicano un fattore pari a 0,2158 kgCO2eq/kWh, riferito al mix elettrico nazionale. I valori di carbon footprint ridotta e di beneficio ambientale dell'impianto fotovoltaico provengono invece dall'analisi di impatto energetico, che adotta un fattore di conversione più elevato, pari a circa 0,4135 kgCO2eq/kWh. Le due grandezze non sono pertanto sommabili fra loro; l'uniformazione del fattore di emissione rientra fra gli obiettivi di miglioramento della rendicontazione indicati di seguito.

Nota sulla fonte dei dati elettrici:

I valori riportati derivano dal dettaglio mensile dell'analisi di impatto energetico 2025 e sono stati riconciliati, mese per mese, con le fatture di fornitura elettrica dell'esercizio: il prelievo dalla rete risultante dalle letture fatturate, pari a 158.180 kWh, coincide con il dato dell'analisi entro 2 kWh sull'intero anno. La riga dei totali del medesimo documento espone valori superiori — 209.539,47 kWh di prelievo e 261.816,13 kWh di produzione — non riscontrati nelle letture dei contatori; è stato pertanto assunto come riferimento il dato di fattura.



Nel 2025 l'impianto fotovoltaico ha prodotto l'equivalente dell'81,4% del fabbisogno elettrico aziendale, fra energia autoconsumata ed energia immessa in rete.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

La rendicontazione delle emissioni si è concentrata finora sugli ambiti che la Società controlla direttamente. Il passo successivo riguarda le emissioni indirette della catena del valore — il cosiddetto Scope 3 — che per un'impresa manifatturiera come ABAGRIGLIATI si concentrano a monte, nell'acciaio acquistato, e a valle, nella logistica di consegna e negli spostamenti aziendali.

La quantificazione costituisce il presupposto di ogni azione di riduzione. Nel 2025 ABAGRIGLIATI ha pertanto avviato la mappatura sistematica della mobilità aziendale, quale prima fase di un percorso finalizzato alla quantificazione completa delle emissioni indirette.

La mobilità aziendale nel 2025

Nel corso dell'anno la flotta aziendale ha percorso complessivamente 140.640 chilometri, così ripartiti fra consegna delle merci e trasferte commerciali:

Automezzo	Utilizzo	Classe emissiva	Km percorsi
Fiat Scudo	Consegna merci	Euro 4	7.100
Fiat Ducato	Consegna merci	Euro 4	28.300
Volkswagen Golf Variant	Viaggi commerciali	Euro 6	20.240
Mercedes V-Klasse	Viaggi commerciali	Euro 6	85.000
TOTALE			140.640

Alle percorrenze su strada si aggiungono sette voli per trasferte commerciali verso Catania, Palermo, Madrid e Barcellona — pari a undici tratte, poiché quattro sono di andata e ritorno — operati con aeromobili Boeing 737-800 e Airbus A320-200.

Gli sviluppi previsti

I dati raccolti non sono ancora convertiti in tonnellate di CO_2 equivalente: la scelta dei fattori di emissione, la definizione del perimetro e il trattamento delle categorie più rilevanti — in primo luogo i beni e servizi acquistati — saranno oggetto del prossimo ciclo di rendicontazione. La rilevazione sistematica avviata nel 2025 è però la condizione necessaria perché quel calcolo sia possibile e verificabile.

Due elementi di contesto meritano di essere segnalati fin d'ora.

Il primo: l'intera fornitura di materia prima proviene da fornitori con sede in Italia, con una quota rilevante concentrata in Veneto, il che contiene strutturalmente le percorrenze della logistica in ingresso.

Il secondo: due dei quattro automezzi aziendali appartengono alla classe Euro 4 e rappresentano il primo ambito di intervento per il rinnovo della flotta.

L’obiettivo di miglioramento: quantificare le emissioni di Scope 3

ABAGRIGLIATI assume la quantificazione delle emissioni indirette di Scope 3 come obiettivo di miglioramento del proprio sistema di rendicontazione, da conseguire entro il ciclo 2026.

L’obiettivo si articola nelle azioni seguenti:

- definire il perimetro delle categorie rilevanti secondo il GHG Protocol Corporate Value Chain (Scope 3) Standard, con priorità alla categoria 1 — beni e servizi acquistati, che per un’impresa di profilatura corrisponde all’acciaio in ingresso — e alle categorie 4 e 6, relative al trasporto e alla distribuzione a monte e alle trasferte del personale;

- selezionare e documentare i fattori di emissione applicati, uniformandoli a quelli impiegati per gli Scope 1 e 2;

- convertire in tonnellate di CO2 equivalente le percorrenze già rilevate nel 2025, così da disporre di un termine di raffronto per gli esercizi successivi;

- estendere ai fornitori di materia prima la richiesta dei dati di emissione incorporata, in coerenza con gli obblighi documentali introdotti dal meccanismo CBAM.

L’avanzamento è misurato dal numero di categorie di Scope 3 effettivamente rendicontate e dalla quota di acciaio acquistato coperta da dati di emissione forniti dai fornitori. La rilevazione sistematica avviata nel 2025 costituisce il presupposto di tale quantificazione.

LA GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA

Riferimenti SDGs

Il prelievo idrico dello stabilimento è destinato ai servizi igienico-sanitari: si tratta di un consumo contenuto, che è comunque oggetto di misurazione.

L'impiego della risorsa idrica nel ciclo produttivo

Il ciclo produttivo di ABAGRIGLIATI non è idroesigente: la profilatura e la saldatura dell'acciaio non richiedono acqua di processo e il prelievo dello stabilimento è riconducibile essenzialmente agli usi igienico-sanitari del personale in forza, pari a quarantadue unità.

Ciò non rende il tema irrilevante. La pianura veneta è esposta a uno stress idrico crescente e un'impresa che vi opera è comunque tenuta a contenere i propri prelievi e a non restituire all'ambiente acqua in condizioni peggiori di quelle in cui è stata prelevata.

L'acqua impiegata per il raffreddamento degli impianti è raccolta e stoccata per essere avviata a smaltimento controllato, e non viene scaricata nell'ambiente.

I prelievi del 2025

Il prelievo idrico è finalizzato a soddisfare il fabbisogno igienico-sanitario dello stabilimento.

ABAGRIGLIATI monitora il prelievo idrico, promuovendo l'adozione di soluzioni tecnologiche efficienti ed incentivando politiche di riduzione degli sprechi, sensibilizzando dipendenti e collaboratori a comportamenti corretti, orientati alla diminuzione dell'impiego di acqua nei processi aziendali.

Nel corso dell'anno 2025, sono stati prelevati e consumati 573 m³ di acqua dalla rete idrica pubblica, impiegati nei servizi igienici e sanitari.

Tipologia di approvvigionamento	Totale annuo (m³)
Rete idrica pubblica	573
TOTALE	573

Il dato deriva dalle letture dei contatori delle tre utenze dello stabilimento; per una di esse, priva della lettura di fine 2024, il consumo di centosettantadue giorni è stato riproporzionato sull'anno.

LA GESTIONE DEI RIFIUTI E L'ECONOMIA CIRCOLARE

Riferimenti SDGs

La gerarchia di gestione dei rifiuti

La gestione dei rifiuti segue un ordine di priorità: ridurre la quantità prodotta, avviare a recupero di materia quanto generato e ricorrere allo smaltimento in via residuale.

La quasi totalità dei rifiuti prodotti da ABAGRIGLIATI è costituita da acciaio, sotto forma di sfridi di lavorazione e polveri metalliche derivanti dal taglio e dalla profilatura. Si tratta di un rifiuto che costituisce al tempo stesso una materia prima: l'acciaio è riciclabile senza perdita delle proprie caratteristiche e può esserlo indefinitamente.

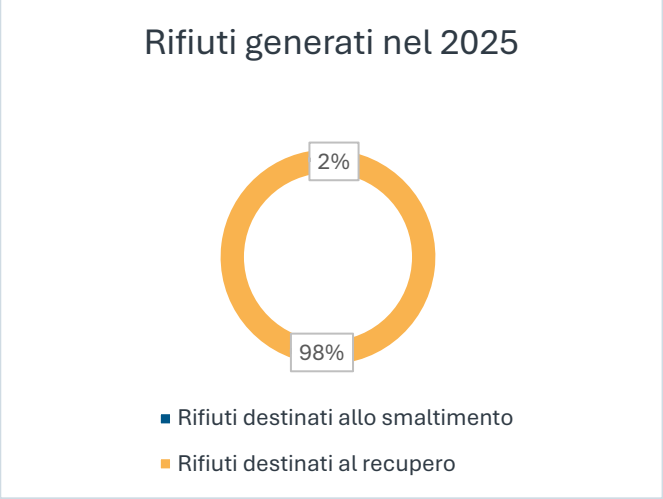
Da ciò discende il criterio che ordina le scelte aziendali: ridurre lo scarto all'origine, avviare a recupero di materia quanto prodotto e ricorrere allo smaltimento in via residuale. Prima di ogni conferimento sono verificate le autorizzazioni dei trasportatori e dei destinatari. La riduzione all'origine è conseguita in via principale attraverso la produzione su misura: lunghezze e sezioni definite in fase d'ordine limitano gli sfridi in stabilimento e riducono il materiale che il cliente dovrà tagliare e smaltire in cantiere.

I flussi di rifiuto del 2025

Nel corso dell'anno 2025, in conformità alle autorizzazioni ambientali vigenti, la Società ha prodotto le tipologie ed i quantitativi di rifiuti riportati nella tabella seguente. Il ciclo di gestione dei rifiuti prodotti è caratterizzato da una particolare attenzione alla valorizzazione della risorsa rifiuto (riciclo, recupero di materia) e privilegiando il riciclo, il recupero energetico dei rifiuti non utilmente recuperabili e ricorrendo, solo in ultima istanza, allo smaltimento.

I quantitativi indicati corrispondono a quelli dichiarati nel Modello Unico di Dichiarazione ambientale relativo all'anno 2025, presentato il 10 aprile 2026; la giacenza al 31 dicembre 2025 è pari a zero per ciascun codice. La quota avviata a recupero è determinata sul peso: gli sfridi e le polveri metalliche di cui ai codici CER 120102 e 120104, pari a 476.740 kg sui 484.800 kg complessivi, rientrano integralmente nel ciclo produttivo dell'acciaio. I restanti flussi, pari a 8.060 kg e all'1,7% del totale, sono stati conferiti a operatori autorizzati alla gestione dei rifiuti; il codice dell'operazione di recupero o di smaltimento sarà rendicontato per singolo conferimento, sulla base dei formulari di identificazione, a partire dalla prossima edizione.

CER	Descrizione rifiuto	Anno 2025 quantità kg/a	Dest. finale
120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi	462.120,00	R
120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi	14.620,00	R
120109	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	740,00	n.d.
150106	Imballaggi in materiali misti	2.560,00	n.d.
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	3.550,00	n.d.
160305	Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	680,00	n.d.
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	530,00	n.d.
Totale		484.800,00	



Sul totale dei rifiuti prodotti, il 98% in peso è costituito da sfridi e polveri metalliche avviati a recupero di materia.

Gli interventi ambientali del 2025

ABAGRIGLIATI considera la tutela ambientale un obiettivo primario e un fattore strategico per la propria competitività sul mercato. Per tali ragioni, la società promuove un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali legate a processi, attività e prodotti.

Nel corso del 2025, al fine di ridurre l'impatto ambientale, sono state adottate le seguenti misure:

- Riduzione dei rifiuti di imballaggio;
- Introduzione di etichette sugli imballaggi dei prodotti finiti con indicazioni utili a facilitarne il corretto smaltimento;
- Prosecuzione delle attività di monitoraggio delle emissioni in atmosfera per verificare concentrazione e contenimento nei limiti autorizzativi;
- Esecuzione di test acustici per l'analisi dell'impatto acustico, conclusi con esito positivo e senza impatto significativo sull'ambiente circostante;
- Gestione e stoccaggio dell'acqua di raffreddamento impiegata nei processi produttivi per consentirne lo smaltimento;
- Prosecuzione nell'attività di monitoraggio ambientale a tutela dei lavoratori esposti ad agenti chimici all'interno degli impianti produttivi, condotta senza esiti significativi di criticità;
- Prosecuzione nella caratterizzazione e nello stoccaggio differenziato dei rifiuti ai fini del corretto smaltimento;
- Verifica della consistenza e dell'intensità dei campi elettromagnetici;
- Campionamento dell'acqua potabile, confermata conforme ai requisiti di composizione e salubrità;
- Manutenzione delle aree verdi aziendali, rappresentative dell'impegno alla tutela ambientale e delle politiche di sviluppo sostenibile della Società.

In particolare, ABAGRIGLIATI ha conseguito con successo una significativa riduzione degli imballaggi relativi a materie prime e componenti destinati alla produzione, coinvolgendo i propri fornitori qualificati nella realizzazione e nell'utilizzo di imballaggi, favorendo l'estensione dell'impegno verso la sostenibilità lungo la *supply chain*.

02 SOCIAL

PERSONE E SOCIETÀ

Le persone al centro: salute e sicurezza, competenze, inclusione e valore condiviso con il territorio

LE PERSONE DI ABAGRIGLIATI

HIGHLIGHTS

42	Persone
23,8%	Percentuale occupazione femminile
884	Ore di formazione totali
51,16	Età media lavoratori
3	Lavoratori under 35
41	Contratti di lavoro a tempo indeterminato

In un contesto manifatturiero l'esperienza si trasmette dalle persone che la possiedono a quelle che la stanno acquisendo, e tale trasmissione presuppone la continuità dei rapporti di lavoro. Su questo presupposto si fondano gli impegni che ABAGRIGLIATI assume verso i propri lavoratori:

- Il rispetto della dignità umana e dei diritti di tutte le parti interessate;
- La tutela dei diritti del lavoro per tutti i lavoratori, sia dipendenti che autonomi;
- Il coinvolgimento degli stakeholder nei processi di sostenibilità;
- L'istituzione di canali dedicati alla segnalazione di eventuali violazioni e strumenti di rimedio a possibili ripercussioni negative sui diritti umani.

Competenze, benessere e sicurezza non costituiscono meramente voci di costo, bensì condizioni della continuità aziendale nel lungo periodo.

ABAGRIGLIATI promuove attività e progetti che contribuiscono in modo concreto al raggiungimento dei seguenti SDGs:

Al 31 dicembre 2025 l'organico è composto da quarantadue persone, il 97,6% delle quali con contratto a tempo indeterminato. La stabilità dei rapporti di lavoro non costituisce un dato accessorio della rendicontazione: è la condizione perché competenze ed esperienza permangano in azienda e siano trasmesse ai nuovi assunti.

Il processo di ricerca, selezione e amministrazione delle risorse umane si fonda su principi di equità e trasparenza, espressi nel Codice Etico e nel Modello Organizzativo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

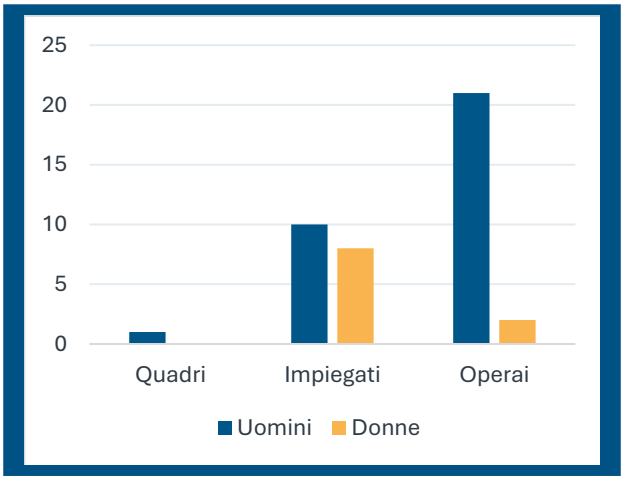
Qualifica, competenza ed esperienza costituiscono i criteri di riferimento per l'assunzione, la formazione e lo sviluppo professionale del personale a tutti i livelli, nell'ambito del processo di *talent review*.

La stabilità dei rapporti di lavoro costituisce la prima politica sociale di un'impresa manifatturiera.	42	Persone
	4	Assunti nel 2025
	23,8	Percentuale occupazione femminile
	41	Contratti a tempo indeterminato
	51	Età media lavoratori
	3	Lavoratori under 35
	-	Tirocini e Stage nel 2025

La composizione dell'organico

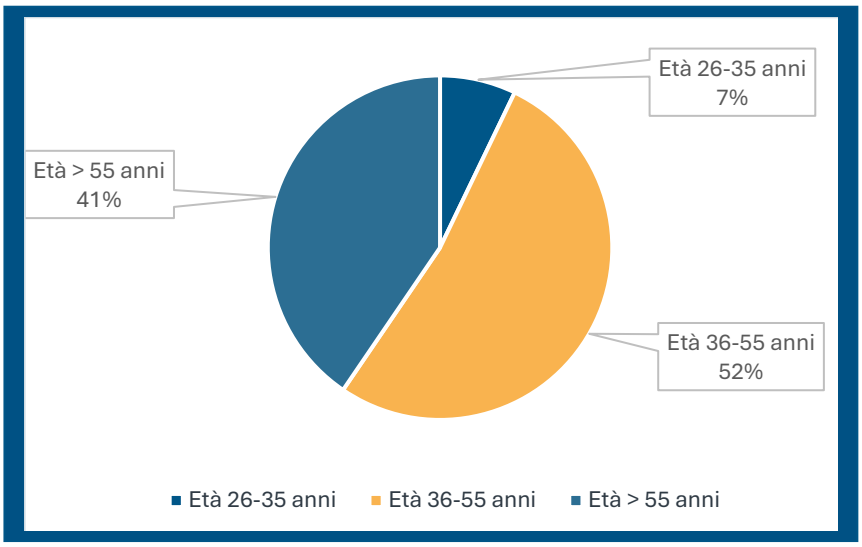
31/12/2025

Qualifica professionale	Uomini	Donne	Totale
Quadri	1		1
Impiegati	10	8	18
Operai	21	2	23
Totale	32	10	42



La composizione anagrafica dell'organico

	31/12/2025
Età	**Totale**
19-25 anni	-
26-35 anni	3
36-55 anni	22
>55 anni	17
Totale	42



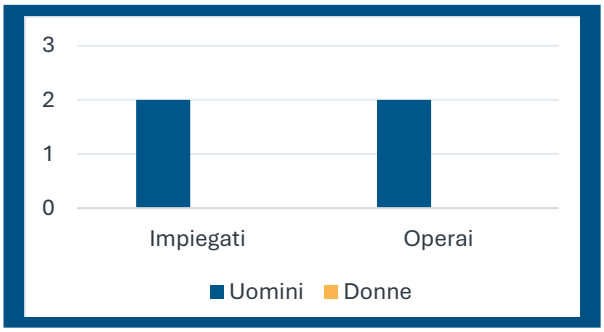
ABAGRIGLIATI investe sui giovani, favorendo percorsi di formazione e crescita professionale:

- 59% FINO A 55 ANNI
- 7% UNDER 35

Entrate e uscite nel 2025

Nel 2025 ABAGRIGLIATI ha inserito cinque nuove risorse, quattro delle quali presenti in organico al 31 dicembre; nel medesimo esercizio si sono registrate uscite per dimissioni e per pensionamento. L'organico a fine anno è pari a 42 unità, ripartite per categoria professionale come indicato nel prospetto seguente.

			31/12/2025
Qualifica professionale	**Uomini**	**Donne**	**Totale**
Impiegati	+2		+2
Operai	+2		+2
Totale	+4		+4

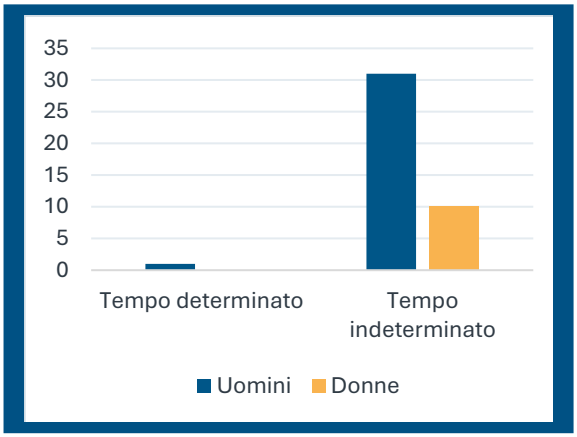


Le forme contrattuali

Oltre il 97% dei rapporti di lavoro è costituito da contratti a tempo indeterminato, con l'obiettivo di garantire stabilità, resilienza e valore al capitale umano, asset strategico e primario per la crescita sostenibile della società.

31/12/2025

Genere	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Totale
Uomini	1	31	32
Donne		10	10
Totale	1	41	42



LE REGOLE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Riferimenti
SDGs

Il quadro normativo e contrattuale di riferimento

Le regole che governano il rapporto di lavoro in ABAGRIGLIATI sono contenute in tre documenti: il contratto collettivo nazionale, applicato alla totalità dei dipendenti, il Codice Etico e il Modello Organizzativo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Nessuno dei tre ha carattere meramente formale.

Il Codice Etico definisce i criteri cui l'azienda si attiene nei rapporti con dipendenti, clienti, fornitori e istituzioni e vincola in egual misura il personale interno e i soggetti terzi che operano con la Società.

La Società riconosce, tutela e promuove il valore delle risorse umane, favorendone la crescita e lo sviluppo professionale.

La Società garantisce, inoltre, condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel rispetto delle norme vigenti e dei diritti dei lavoratori.

Le policy aziendali affrontano specificamente la tratta di esseri umani, il lavoro forzato o il lavoro minorile, ponendo il divieto imperativo di simili comportamenti nei confronti di tutti gli stakeholder e della filiera di riferimento.

WORK-PLACE STANDARDS	• La società garantisce adeguate condizioni di lavoro ai propri impiegati, assicurando il rispetto di appropriati standards di salute e sicurezza sul lavoro; • Non è tollerata alcuna forma di discriminazione verso i dipendenti, che sono tutti destinatari di un trattamento trasparente e paritario; • La società riconosce e tutela le libertà di associazione e i diritti sindacali; • Tutti i dipendenti hanno il diritto di aderire ad un'organizzazione sindacale; • La società vieta l'impiego di lavoro forzato o minorile, nel rispetto delle convenzioni internazionali; • La società corrisponde salari adeguati e almeno conformi ai livelli stabiliti dalla contrattazione collettiva nazionale e locale; • La società promuove l'introduzione e il mantenimento di un salario minimo; • Ai dipendenti sono offerte opportunità di formazione mirate alle specifiche funzioni svolte; • L'azienda rispetta e tutela la privacy del personale dipendente, in applicazione della normativa sulla protezione dei dati personali.

Le norme di comportamento contenute nel Codice Etico rispecchiano i Principi Guida su Imprese e Diritti Umani delle Nazioni Unite (Capitolo IV Dichiarazione OCSE 2011).

La Società si impegna in particolare a:

- Rispettare i diritti umani;
- Nel contesto delle proprie attività, evitare e contrastare qualsiasi impatto negativo sui diritti umani;
- Prevenire o mitigare l'eventuale impatto negativo sui diritti umani che risulti comunque correlato per via di un rapporto commerciale (o d'affari) al proprio business;
- Adottare una politica che impegni gli stakeholder al rispetto dei diritti umani;
- Mettere in atto una due diligence in materia di diritti umani;
- Predisporre ed attuare meccanismi rimediali e disciplinari per le ipotesi di violazione dei diritti umani.

I canali di segnalazione degli illeciti

ABAGRIGLIATI crede da sempre nell'importanza della promozione di una cultura aperta, basata su etica, trasparenza e responsabilità.

In adempimento alle previsioni normative in materia di *whistleblowing*, la Società ha attivato canali interni dedicati alla segnalazione di informazioni, adeguatamente circostanziate, riguardanti il proprio personale e/o terzi, relative a violazioni di leggi e regolamenti.

La Società si impegna a garantire alla totalità della propria forza lavoro strumenti adeguati ad esprimere le proprie preoccupazioni o esigenze, anche attraverso meccanismi di reclamo, hot line, rappresentanze sindacali, comitati aziendali e processi di dialogo.

La Società ha previsto specifiche misure di protezione nei confronti dei soggetti segnalanti, tra cui la garanzia di anonimato, il divieto di ritorsione e la nullità di eventuali provvedimenti di licenziamento adottati in violazione di tali tutele.

ABAGRIGLIATI ha istituito canali dedicati alla segnalazione di illeciti e violazioni della dignità umana o dei diritti dei lavoratori.

DIVERSITÀ, INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ

Riferimenti SDGs

Il contesto di riferimento

La carpenteria metallica è storicamente un settore a prevalente presenza maschile e ABAGRIGLIATI non costituisce un'eccezione. Il riconoscimento di tale circostanza è il presupposto dell'intervento: un'impresa che attinge a un bacino ristretto di candidati dispone di un patrimonio di competenze inferiore al proprio fabbisogno. A ciò si aggiunge una seconda dimensione, quella anagrafica. Con un'età media di 51 anni e oltre quattro persone su dieci di età superiore ai 55, la convivenza fra generazioni costituisce la condizione perché il know-how accumulato non venga meno con i pensionamenti. Per questo diversità e inclusione compaiono nel Codice Etico non come dichiarazione di principio, ma come criterio applicato ai processi di selezione, formazione e crescita professionale.

Le pari opportunità si realizzano nei processi decisionali relativi all'assunzione, alla formazione e alla crescita professionale, prima ancora che nelle dichiarazioni di principio.

Diversity, equality and inclusion committment

La Società adotta specifiche politiche e procedure volte a promuovere e supportare la diversità, l'uguaglianza e l'inclusione, favorendo un ambiente di lavoro in cui le differenze siano riconosciute come un valore e ogni forma di discriminazione sia prevenuta e contrastata.
L'impegno di ABAGRIGLIATI in tema di diversità e inclusione è fondato sui seguenti pilastri:

- Garantire pari opportunità in fase di selezione e assunzione;
- Creazione e promozione di una *workplace culture* in cui ciascuna persona sia considerata con dignità e rispetto;
- Applicare una politica di tolleranza zero nei confronti di qualsiasi forma di discriminazione;
- Favorire la formazione e la sensibilizzazione sui temi della diversità e inclusione;
- Valorizzazione del merito e delle competenze nei percorsi di crescita professionale e avanzamento di carriera;
- Intervenire tempestivamente per contrastare e porre rimedio ad eventuali comportamenti o situazioni che violino tali principi.

Le politiche di selezione e valorizzazione

Le politiche aziendali in materia di diversità e inclusione promuovono una cultura organizzativa fondata su rispetto, equità e non discriminazione. Tali principi trovano applicazione nei processi di selezione, sviluppo e valorizzazione delle competenze, promozione della managerialità e formazione attraverso programmi specifici, dedicati ad accrescere il livello di consapevolezza sui temi legati alla diversità e che si concretizzano anche nell'adozione di modalità di lavoro flessibile, volte a favorire l'equilibrio tra vita professionale e personale.

La valorizzazione della diversità e la coesistenza di differenti generazioni rappresentano un'opportunità di arricchimento, crescita e di apertura al cambiamento. La varietà di esperienze, competenze e prospettive, infatti, contribuisce a sostenere l'innovazione, ad affrontare le rivoluzioni tecnologiche e a rafforzare la capacità dell'organizzazione di adattarsi a contesti in continua evoluzione.

I processi di assunzione e sviluppo professionale prevedono misure specifiche e finalizzate a migliorare la diversità della forza lavoro e fornire pari opportunità.

La società garantisce la parità dei livelli retributivi fra uomini e donne, anche grazie all'applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro, in cui sono definiti i minimi contrattuali per le diverse categorie di inquadramento.

Le procedure di selezione e assunzione sono periodicamente riesaminate, al fine di garantire valutazioni obiettive e trasparenti dei candidati, basate esclusivamente sulle competenze, capacità, qualifiche e merito dei candidati.

Nel corso della selezione, ai candidati non vengono richieste informazioni che possano suggerire un'intenzione di discriminare sulla base di una caratteristica specifica, né sono richieste informazioni sullo stato di salute, salvo nei casi espressamente previsti dalla normativa vigente.

Giovani, disabilità, pari opportunità

ABAGRIGLIATI ha adottato una policy specifica per la tutela e valorizzazione dei giovani lavoratori, nonché per la prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione. In particolare, tramite la "*Policy on protection and support of young workers*", la società si impegna a garantire ai lavoratori di età ricompresa tra 16 e 18 anni condizioni di lavoro sicure, trasparenti ed adeguate, orientate alla crescita professionale, prevedendo:

- Specifici programmi formativi dedicati e adeguati all'età e alle mansioni svolte;
- L'esclusione del contatto con materiali o sostanze chimiche pericolose;
- Il divieto di utilizzo di carrelli elevatori;
- Il divieto di svolgere attività a diretto contatto con impianti o fonti di energia elettrica;
- Il divieto di sollevamento manuale di carichi sopra i 20 kg per maschi e 15 kg per femmine;
- La protezione dall'esposizione a livelli di rumore potenzialmente dannosi;
- Il divieto di utilizzo di macchinari ed attrezzature che comportino rischi specifici per la salute e la sicurezza;
- Il divieto di svolgimento dell'attività lavorativa in orario notturno.

ABAGRIGLIATI promuove, inoltre, percorsi di alternanza scuola-lavoro per la crescita e la formazione professionale dei giovani individuando, di concerto con gli istituti scolastici, i programmi formativi, i compiti e le attività all'interno dell'azienda al fine di favorire l'acquisizione di nuove competenze e promuovere l'orientamento professionale e l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

La società sostiene altresì l'inclusione lavorativa di persone con disabilità ed ha attivato specifici progetti di inserimento e di integrazione lavorativa delle persone disabili, favorendo il collocamento mirato delle persone mediante convenzioni specifiche ed individualizzate, garantendo il supporto costante di tutor aziendali e adeguando gli ambienti e le postazioni di lavoro alle specifiche esigenze delle persone coinvolte.

L'impegno della società si estende anche al dialogo e confronto periodico e sistematico con enti ed istituzioni del territorio di riferimento.

LA COMUNICAZIONE INTERNA E LE RELAZIONI SINDACALI

Riferimenti SDGs

Gli obiettivi di sostenibilità si realizzano nell'attività quotidiana di reparto, prima ancora che nelle sedi di indirizzo.

In un'organizzazione di queste dimensioni la comunicazione interna si fonda in larga parte sul contatto diretto: il personale di reparto individua agevolmente il proprio interlocutore all'interno dello stesso stabilimento. Tale circostanza costituisce un vantaggio e, al tempo stesso, un rischio, quello di presumere che l'informazione sia già nota a tutti. Per tale ragione il confronto informale è affiancato da strumenti strutturati.

Gli strumenti e le rappresentanze

Al fine di un continuo processo di due diligence in materia di sostenibilità e al fine di comprendere e gestire efficacemente gli impatti effettivi e materiali sulla propria forza lavoro, ABAGRIGLIATI riconosce l'importanza del coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder ed in particolare dei propri dipendenti e collaboratori. La comunicazione interna, in questo senso, rappresenta uno strumento indispensabile per favorire la diffusione di informazioni, accelerare lo sviluppo dei processi, accompagnare e sostenere i cambiamenti organizzativi e le strategie aziendali di business e promuovere una cultura aziendale condivisa, orientata alla sostenibilità, responsabilità e partecipazione.

I lavoratori, anche attraverso le relative rappresentanze, sono coinvolti nell'analisi e nel confronto sui principali temi relativi alla gestione del personale, alle politiche ed azioni di welfare e *well-being*, alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, alle misure di inclusione e non discriminazione, nonché alla segnalazione di illeciti e violazioni.

Il dialogo e confronto interpersonale diretto costituisce il principale canale di comunicazione interna, supportato da ulteriori strumenti informativi quali la bacheca aziendale e la piattaforma intranet, che consentono al personale di accedere facilmente a comunicazioni, aggiornamenti e documentazione aziendale.

Ai neoassunti vengono inoltre messi a disposizione i principali materiali formativi e le registrazioni degli interventi relativi agli incontri di onboarding, al fine di agevolarne l'inserimento e favorire una piena comprensione dei valori, processi e obiettivi aziendali.

ABAGRIGLIATI mantiene, inoltre, un confronto strutturato e costante con le rappresentanze sindacali, attraverso tavoli di dialogo permanenti, finalizzati a promuovere il benessere dei lavoratori, favorire relazioni industriali collaborative ed individuare soluzioni condivise a tutela del personale.

LE POLITICHE RETRIBUTIVE E LA PARITÀ DI GENERE

Riferimenti SDGs

Tutti i dipendenti di ABAGRIGLIATI sono inquadrati con contratto collettivo nazionale. È l'elemento che più di ogni altro determina l'equità retributiva in azienda: i minimi sono definiti per categoria di inquadramento e non lasciano spazio a differenze legate al genere.

Sopra il minimo contrattuale, la retribuzione riflette il ruolo ricoperto, le competenze maturate e i risultati individuali, entro le linee di budget definite ogni anno.

ABAGRIGLIATI contrasta ogni forma di discriminazione basata sul genere, sull'età e sulla salute. In caso di sopravvenuta inidoneità allo svolgimento delle mansioni precedentemente assegnate, l'azienda si impegna a favorire percorsi di ricollocazione, valorizzando le competenze delle persone e garantendone la continuità occupazionale.

La politica retributiva di ABAGRIGLIATI è orientata a riconoscere e valorizzare il contributo di dipendenti che conseguono elevati livelli di risultato, in linea con i valori aziendali e nel rispetto degli standard di qualità, efficienza e produttività.

Sul minimo contrattuale il divario di genere è pari a zero: a parità di livello il CCNL fissa lo stesso trattamento per uomini e donne e ABAGRIGLIATI lo applica senza eccezioni. Le differenze osservabili nelle retribuzioni effettive nascono dalle componenti individuali che si sommano al minimo — superminimi, premio di produzione, indennità forfettarie, anticipi su futuri miglioramenti — maturate nel tempo dalle singole posizioni.

Un confronto attendibile fra retribuzioni maschili e femminili richiede però di isolare variabili che il solo livello di inquadramento non cattura: la mansione effettivamente svolta, l'anzianità nella posizione, il regime orario e la responsabilità organizzativa. In un organico di quarantadue persone, nel quale la maggior parte dei livelli è presidiata da un solo genere, un raffronto costruito unicamente sul livello

restituirebbe differenziali non rappresentativi. Per questa ragione la Società ha scelto di non esporre in questa edizione un'analisi numerica del divario retributivo.

Già nel corso del 2025 la Società aveva valutato l'adozione di un percorso strutturato di certificazione della parità di genere secondo la prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022, individuando negli indicatori di quella prassi il riferimento comune per la misurazione del divario retributivo e per le politiche di selezione, formazione e crescita professionale. Il percorso è stato intrapreso nell'esercizio successivo e si è concluso con il conseguimento della certificazione nel corso del 2026.

Lo strumento di monitoraggio adottato nell'ambito della certificazione confronta annualmente le retribuzioni per livello e per genere, mantiene distinte le componenti fisse da quelle discrezionali e tiene conto della mansione e del regime orario. È su questa base, e non sul solo livello di inquadramento, che l'equità retributiva può essere misurata.

Gli esiti della prima rilevazione condotta secondo tale metodologia, insieme agli indicatori previsti dalla UNI/PdR 125:2022 e alle soglie del D.Lgs. 96/2026 in materia di trasparenza retributiva, saranno oggetto del Bilancio di Sostenibilità 2026.

LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Riferimenti SDGs

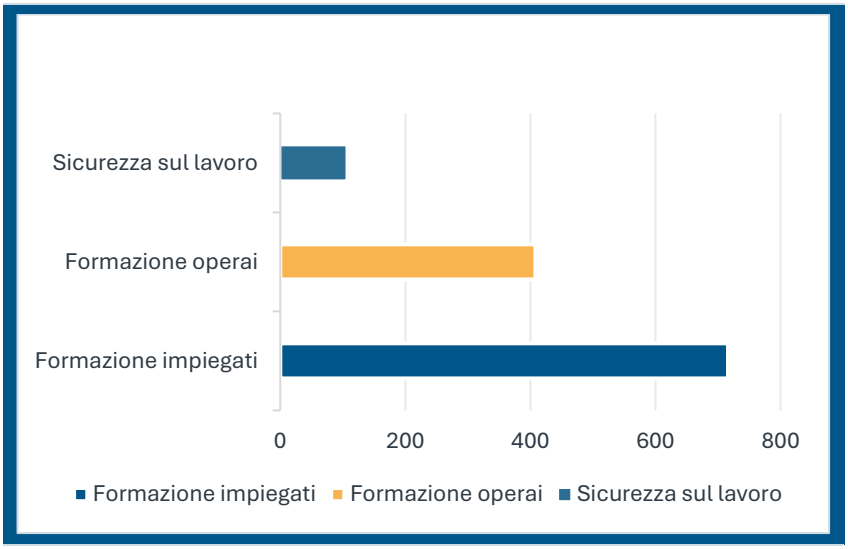
Le ore di formazione erogate nel 2025

Nel 2025 ABAGRIGLIATI ha erogato 884 ore di formazione. Una parte di esse risponde a obblighi normativi — sicurezza, attrezzature e gestione delle emergenze — mentre la restante è destinata alla trasmissione di un mestiere che si apprende affiancando il personale esperto e che oggi deve misurarsi con macchinari e norme diversi rispetto al passato.

Questo percorso di crescita prende avvio fin dall'ingresso in azienda, grazie ad un programma di onboarding strutturato, finalizzato a favorire l'integrazione dei nuovi assunti e la conoscenza del contesto organizzativo.

Tutte le attività formative sono oggetto di valutazione dell'efficacia, che comprende l'analisi del grado di soddisfazione e la verifica dell'apprendimento dei partecipanti, nonché il monitoraggio di specifici indicatori, utili al continuo miglioramento dell'offerta formativa. Tali valutazioni sono ulteriormente arricchite dai risultati derivanti dalle periodiche attività di rilevazione e valutazione delle competenze, che consentono di orientare in modo sempre più mirato gli interventi di sviluppo professionale.

884 ore di formazione erogate al personale nel 2025, distribuite su 24 percorsi formativi.



La mappatura delle competenze

ABAGRIGLIATI investe costantemente nello sviluppo ed accrescimento del proprio patrimonio di competenze interne e nella valorizzazione delle proprie risorse umane, adottando specifiche politiche, mezzi e strumenti.

Per garantire un approccio integrato e sistematico alla gestione delle risorse umane, la società ha adottato modelli strutturati di mappatura delle competenze e performance, che consentono di definire percorsi di sviluppo personalizzati, obiettivi formativi e criteri di valutazione orientati al miglioramento continuo.

Tali modelli permettono di analizzare e valorizzare le professionalità presenti nelle singole aree di *business*, identificando per ciascun ruolo le competenze tecniche specifiche e *soft skills* necessarie per l'efficace svolgimento delle mansioni e l'avanzamento di carriera.

884 ore di formazione erogate nel 2025, distribuite su ventiquattro percorsi. La formazione non costituisce un adempimento, bensì lo strumento con cui l'impresa costruisce le competenze di cui disporrà in futuro.

ABAGRIGLIATI promuove sia il consolidamento delle competenze tecnico-specialistiche sia il rafforzamento delle principali *soft skills*, tra cui: autonomia, fiducia in sé stessi, capacità di adattamento, pianificazione ed organizzazione, precisione e attenzione ai dettagli, capacità comunicativa, team working, problem solving, leadership.

All'intero personale sono garantite opportunità di apprendimento e aggiornamento finalizzate a supportare l'evoluzione del ruolo ricoperto e a fornire le competenze necessarie per ricoprire al meglio il proprio ruolo organizzativo e contribuire all'efficace raggiungimento dei risultati aziendali.

La funzione Risorse Umane monitora periodicamente i percorsi di crescita individuale, verificando l'acquisizione delle competenze richieste e coordinando la partecipazione ai programmi di formazione e sviluppo.

Per rispondere alle trasformazioni del mercato e per ottimizzare prestazioni e competenze, sono previsti programmi di upskilling e di reskilling, finalizzati a favorire l'acquisizione di nuove conoscenze e a supportare le persone nelle varie fasi del loro percorso di crescita professionale, sostenendo la condivisione di know-how e conoscenza all'interno della popolazione aziendale.

ABAGRIGLIATI ha definito una policy specifica per disciplinare il processo di *talent review*, definendo specifici indicatori di valutazione delle performance e consolidando un modello omogeneo per l'avanzamento di carriera e la crescita professionale.

La valutazione non ha finalità classificatoria: riconosce il contributo di ciascuno e lo rende verificabile, affinché la crescita professionale segua criteri chiari e condivisi.

Le iniziative di coinvolgimento del personale

ABAGRIGLIATI considera il coinvolgimento delle persone un elemento essenziale per il successo dell'azienda. Per questo motivo, la Società promuove occasioni di incontro, confronto e team building, finalizzate a creare interazioni tra i propri collaboratori e rafforzarne la collaborazione e la capacità di lavorare in team.

La società organizza, pertanto, attività volte ad incentivare la motivazione personale e a creare engagement, attaccamento all'azienda e a rafforzare l'identità della Società.

Condivisione e allineamento degli obiettivi favoriscono un sistema aziendale solido e duraturo, contribuendo a costruire la cultura aziendale.

LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO

Riferimenti SDGs

La politica aziendale per la sicurezza

I rischi presenti nello stabilimento — presse, profilatrici, impianti di saldatura e movimentazione di elementi metallici di lunghezza fino a dodici metri — sono noti, di natura fisica e potenzialmente gravi. Proprio la loro prevedibilità rende necessario contrastare l'assuefazione che ne può derivare.

Nessun obiettivo produttivo può essere perseguito a scapito della sicurezza: è il criterio che in ABAGRIGLIATI non ammette eccezioni.

La sicurezza in ABAGRIGLIATI non è delegata a una singola funzione: datore di lavoro, preposti, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, medico competente e rappresentanti dei lavoratori concorrono al medesimo risultato e ciascun dipendente è tenuto a segnalare le criticità rilevate.

ABAGRIGLIATI, pertanto, dedica particolare attenzione alla formazione e informazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché al monitoraggio continuo dei KPI di sicurezza, attraverso l'analisi degli infortuni e la conduzione di periodici sopralluoghi da parte del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione all'interno degli ambienti di lavoro.

La valutazione dei rischi

La valutazione dei rischi è finalizzata all'individuazione e alla stima dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori derivanti dai pericoli presenti negli ambienti di lavoro. In conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, ABAGRIGLIATI ha condotto le singole fasi di rilevazione e valutazione dei rischi ed ha compilato un documento finale conforme ai requisiti degli artt. 28 e 29 del citato decreto legislativo.

La valutazione del rischio è svolta attraverso le seguenti fasi:

- Identificazione delle fonti e dei fattori di rischio inerenti i luoghi di lavoro e il ciclo produttivo;
- Individuazione dei conseguenti potenziali rischi di esposizione in relazione allo svolgimento delle lavorazioni;
- Stima dell'entità dei rischi di esposizione connessi e individuazione delle appropriate misure di prevenzione e mitigazione.

L'analisi e la valutazione dei rischi sono contenute nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), che comprende:

a) Una relazione sulla valutazione dei rischi effettuata nei vari ambienti o posti di lavoro dell'impresa, comprendente i criteri adottati per la sua definizione;
b) La descrizione delle misure di prevenzione e protezione implementate, in coerenza con gli esiti della valutazione del rischio e finalizzate alla piena tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Il coinvolgimento dei lavoratori

Al fine di favorire il coinvolgimento e la consultazione dei lavoratori nell'ambito dello sviluppo, nonché l'implementazione e la valutazione del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, e al fine di garantire un'adeguata informazione circa gli aspetti rilevanti in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai lavoratori, ABAGRIGLIATI promuove specifiche attività di partecipazione e confronto e riunioni periodiche in tema di prevenzione e protezione dai rischi ai sensi dell'art. 35 D.Lgs. 81/2008 a cui partecipano il datore di lavoro, i dirigenti, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il medico competente e i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, eletti da parte di tutti i lavoratori dell'azienda.

Le riunioni costituiscono un momento di consultazione e condivisione finalizzato all'analisi delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro, alla valutazione dell'efficacia delle misure adottate e all'individuazione di eventuali interventi di miglioramento.

Il sistema di gestione

ABAGRIGLIATI si è dotata di un Sistema di Gestione che definisce le responsabilità, le procedure, i processi e le risorse per l'attuazione della politica aziendale di prevenzione e tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, nel pieno rispetto della normativa vigente.

Tale Sistema integra e recepisce il complesso sistema di vigilanza previsto dall'art. 30 D.Lgs. 81/2008, e costituisce parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Il sistema si applica a tutta l'azienda nel suo complesso e a tutte le attività da essa condotte con particolare riferimento all'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi ai seguenti ambiti:

- Rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi ad attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
- Valutazione dei rischi e conseguente predisposizione delle misure di prevenzione e protezione adeguate;
- Gestione di attività di natura organizzativa connesse alla sicurezza, quali emergenze, primo soccorso, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- Sorveglianza sanitaria;
- Informazione e formazione dei lavoratori;
- Vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure aziendali e delle istruzioni operative in materia di sicurezza da parte dei lavoratori;
- Acquisizione, gestione e aggiornamento della documentazione e delle certificazioni obbligatorie previste dalla legge;
- Periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.

Il Modello di Gestione adottato dalla società prevede, inoltre, un'articolata attribuzione di funzioni, responsabilità e potere, finalizzata a garantire le competenze tecniche e i poteri necessari ai fini dell'identificazione, verifica, valutazione, gestione e controllo del rischio.

Per prevenire o mitigare gli impatti negativi potenziali, l'azienda adotta specifiche misure, tra cui le misure di prevenzione e protezione indicate nei documenti di valutazione dei rischi predisposti ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Tali misure comprendono attività di informazione e formazione, sorveglianza sanitaria, utilizzo di dispositivi di protezione individuale e applicazione di istruzioni e procedure operative volte a garantire lo svolgimento delle attività in condizioni di sicurezza.

Il Datore di Lavoro monitora inoltre l'efficacia e l'efficienza del sistema di gestione della sicurezza attraverso sopralluoghi periodici all'interno dei luoghi di lavoro, con particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- Aggiornamento e adeguatezza del "Documento di valutazione dei rischi";
- Andamento degli infortuni e delle malattie professionali ed esiti della sorveglianza sanitaria;
- Criteri di scelta, caratteristiche tecniche ed efficacia dei dispositivi di protezione individuale;
- Programmi di informazione e formazione rivolti a dirigenti, preposti e lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione provvede inoltre alla registrazione e analisi degli infortuni, dei mancati infortuni e degli incidenti, al fine di individuare opportunità di miglioramento e proporre eventuali aggiornamenti del Sistema di Gestione per la Sicurezza e del successivo *follow-up* riguardante l'attuazione e l'efficacia delle misure integrative eventualmente adottate.

La gestione dei rischi da interferenza

Nell'ambito dei rapporti con consulenti, partner commerciali e fornitori, ABAGRIGLIATI promuove la diffusione delle proprie politiche e procedure di sicurezza, mettendo a disposizione dei soggetti coinvolti le informazioni necessarie al fine di garantire lo svolgimento delle attività nel rispetto di tali standard aziendali e della normativa vigente.

La Società richiede che ogni comportamento posto in essere da tali soggetti sia coerente con le linee di condotta e le regole di comportamento indicate dal Modello di organizzazione, gestione e controllo, con particolare riferimento alla prevenzione degli infortuni e degli illeciti ad essi connessi.

La società ha previsto la redazione del DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali), con lo scopo di favorire la cooperazione e il coordinamento tra l'azienda, imprese appaltatrici o lavoratori autonomi all'interno dell'azienda, individuando e disciplinando le misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Formazione e addestramento

La Società cura continuativamente il livello di formazione dei dipendenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, pianificando regolarmente sessioni di formazione, informazione e aggiornamento, rivolte a tutti i dipendenti.

Unitamente a tali misure di prevenzione e sicurezza (c.d. statiche), ABAGRIGLIATI informa i propri lavoratori circa rischi propri dell'attività lavorativa, formandoli circa le misure idonee per evitare tali rischi o ridurli al minimo (anche attuando le necessarie misure di protezione soggettiva).

Si riporta di seguito un prospetto delle ore di formazione erogate al personale dipendente in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nel rispetto delle scadenze e degli aggiornamenti di legge nel corso dell'anno 2025:

	Persone coinvolte	Ore di formazione
Ore di formazione in tema di sicurezza:	15	106

Gli interventi del 2025

Nell'anno 2025 sono stati conclusi con successo i seguenti interventi di miglioramento della sicurezza e rafforzamento dei presidi di prevenzione degli infortuni:

- **Formazione in materia di utilizzo dell'erogatore di vapore "BIRBA";**
- **Formazione in tema di parametri ESG;**
- **Formazione in materia di utilizzo di dinamometro e punzonatrice;**
- **Corsi di aggiornamento antincendio, primo soccorso, sicurezza generale e specifica;**
- **Corsi di aggiornamento per preposti e RLS;**

Aggiornamento delle procedure ISO 9001 e ISO 1090..

Gli indicatori di sicurezza monitorati

ABAGRIGLIATI assume l'azzeramento degli infortuni sul lavoro come obiettivo della propria politica di sicurezza. Il conseguimento è perseguito attraverso l'analisi sistematica di ogni infortunio, mancato infortunio e incidente, la definizione delle relative cause e l'attuazione delle conseguenti azioni correttive. Gli indicatori monitorati e i target assegnati sono i seguenti:

Indicatore	Target
Numero di infortuni sul lavoro	0
Indice di gravità	0
Indice di frequenza	0
Numero sopralluoghi annuali SPP eseguiti/pianificati	100%
Numero sopralluoghi annuali Medico Competente eseguiti/pianificati	100%
Numero simulazioni annuali di emergenza effettuate/programmate	100%
Numero visite mediche annuali effettuate/programmate	100%

IL WELFARE AZIENDALE

Riferimenti SDGs

Il sistema di welfare aziendale di ABAGRIGLIATI è definito a partire dalle esigenze manifestate dal personale nelle diverse fasi della vita. Esso è unico per la totalità dei lavoratori e rimette a ciascuno la scelta delle modalità di utilizzo.

Le misure riguardano il lavoratore e il suo nucleo familiare e sono definite anche attraverso il confronto con le Organizzazioni Sindacali.

Il welfare aziendale è finalizzato al riconoscimento delle esigenze personali e familiari dei lavoratori e non alla loro compensazione economica.

Nel corso del 2025, particolare rilevanza hanno assunto le seguenti iniziative di welfare, finalizzate a rafforzare il benessere complessivo del personale:

Periodo	Descrizione	Valore/persona
Giugno	Premio assegnato in relazione a quanto previsto nel CCNL Metalmeccanico	€ 200,00
Giugno	Premio assegnato sulla base del Regolamento Aziendale Interno	€ 400,00
Dicembre	Fringe Benefit in occasione delle festività natalizie	€ 400,00
Totale		**€ 1000,00**

Nel corso del 2025, il 40% delle erogazioni welfare è stato impiegato in prodotti c.d. "fringe", caratterizzati da elevata personalizzazione. Tale dato evidenzia la capacità delle iniziative promosse da ABAGRIGLIATI di rispondere in modo efficace alle esigenze specifiche dei lavoratori, confermando l'attenzione della società verso un modello di welfare flessibile e orientato alla valorizzazione dei bisogni individuali.

IL RADICAMENTO NEL TERRITORIO

Riferimenti
SDGs

Il legame con il Camposampierese

ABAGRIGLIATI opera a Massanzago da cinquant'anni. Il personale risiede in larga parte nei comuni del Camposampierese, i fornitori sono prevalentemente veneti e le risorse distribuite dall'azienda in salari, acquisti e imposte permangono in misura rilevante in tale area.

Da ciò discende una responsabilità che eccede il perimetro dello stabilimento: la qualità della vita di un territorio dipende anche dalle imprese che vi operano, e un'impresa presente da mezzo secolo non può considerarsi estranea al contesto in cui si trova.

Il contributo prende quindi due forme: quella economica e occupazionale, che si legge nei numeri di questo bilancio, e quella del sostegno diretto a progetti sociali e sanitari del territorio.

Le iniziative del 2025

Nel 2025, l'impegno di ABAGRIGLIATI allo sviluppo sostenibile del territorio e della comunità locale si è concretizzato nella realizzazione, promozione e sostegno di progetti a favore della cittadinanza e della società.

In particolare, in continuità con gli anni precedenti, ABAGRIGLIATI ha sostenuto e sponsorizzato la campagna di prevenzione del tumore al seno ed i piani di Cause Related Marketing di WelfareCare.

L'iniziativa ha previsto la possibilità per le donne di età compresa tra i 35 ed i 49 anni di effettuare gratuitamente una mammografia o un'ecografia. Gli esami diagnostici, completi di referto, sono stati effettuati all'interno della clinica mobile, con un numero massimo di pazienti giornaliere di 50.

ABAGRIGLIATI ha supportato tale progetto attraverso attività di comunicazione dedicata e di sensibilizzazione interna, invitando le proprie dipendenti a partecipare alla campagna di screening.

LA CATENA DI FORNITURA

Riferimenti SDGs

I criteri di acquisto

Nel 2025 ABAGRIGLIATI ha acquistato 4.576 tonnellate di acciaio da 18 fornitori, tutti con sede in Italia. È il dato che meglio descrive la catena di fornitura della Società e individua al tempo stesso l'ambito in cui si concentra la parte più rilevante della sua impronta ambientale.

La prossimità geografica non costituisce di per sé garanzia di sostenibilità; una filiera breve e conosciuta consente tuttavia due attività che una filiera estesa rende più difficili: la verifica dei fornitori e l'intervento in caso di criticità.

Per tale ragione la qualificazione dei fornitori non si limita al prezzo e alle caratteristiche tecniche del materiale, ma comprende il rispetto degli standard normativi, ambientali e di tutela del lavoro.

Il processo di qualificazione dei fornitori

Il processo di approvvigionamento si articola nelle seguenti fasi:

- Analisi e pianificazione del fabbisogno e delle azioni di approvvigionamento, con le relative determinazioni strategiche e di budget;
- Attività di *vendor management*, finalizzata alla qualificazione, gestione e monitoraggio dei fornitori a supporto del processo di approvvigionamento, in conformità alle procedure stabilite dal Sistema di Gestione per la Qualità;
- *Due diligence,* finalizzata alla verifica dei requisiti di eticità e rispetto di standard normativi e qualitativi da parte dei fornitori;
- Attività di *vendor rating,* attraverso cui vengono valutate le performance dei fornitori, inclusa la conformità e l'adesione agli standard di sostenibilità adottati dall'azienda.

Diciotto fornitori di materia prima, tutti con sede in Italia: la responsabilità su un prodotto si esercita già a monte del suo ingresso in stabilimento.

Nel processo di qualificazione vengono valutati, oltre agli aspetti qualitativi, anche quelli collegati alla sostenibilità, con particolare rilievo delle tematiche socio-ambientali e del rispetto dei principi e dei valori contenuti nel Codice Etico, che costituisce un requisito vincolante e che deve essere accettato obbligatoriamente da parte dei fornitori, senza possibilità di apportarvi deroghe o modifiche. Nel corso del 2025 ABAGRIGLIATI si è approvvigionata di materia prima presso 18 fornitori, tutti con sede in Italia, per complessive 4.576 tonnellate e un valore di 3.928.572 euro; il 22,6% del valore è riconducibile a fornitori con sede in Veneto, a conferma del radicamento della filiera nel territorio di riferimento.

Il Codice Etico esteso ai fornitori

ABAGRIGLIATI ha esteso l'efficacia del proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo a tutti gli stakeholder a vario titolo coinvolti nei processi di *business,* con l'obiettivo di mantenere e rafforzare il livello di *compliance* e promuovere efficaci presidi di prevenzione degli illeciti.

Elemento essenziale del rapporto di fornitura è l'adesione al Codice Etico di ABAGRIGLIATI ed ai principi in esso contenuti, quali: legalità, correttezza formale e sostanziale, onestà e trasparenza, lealtà e buona fede, equità, rispetto dell'integrità fisica e morale dei lavoratori, tutela della dignità umana e ripudio di ogni forma di sfruttamento, salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori, impegno verso la tutela ambientale, attenzione verso la collettività e adozione di regole di governance che assicurino trasparenza e correttezza.

LA QUALITÀ E LE CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO

Riferimenti SDGs

L'impegno verso il cliente

I grigliati ABAGRIGLIATI sono destinati al transito di persone e di carrelli elevatori a pieno carico e all'appoggio di scale di servizio in ambito industriale. In questo settore la qualità non attiene alla finitura estetica, bensì alla differenza fra un elemento che mantiene le proprie prestazioni per decenni e uno che cede.

ABAGRIGLIATI orienta i propri processi al miglioramento continuo, adottando un approccio basato sulla gestione del rischio e mediante la metodologia "Plan-Do-Check-Act" ispirata all'applicazione e certificazione del sistema di gestione basato sulla norma UNI EN ISO 9001.

Le certificazioni, in questa prospettiva, non costituiscono un titolo da esibire, bensì lo strumento attraverso cui un impegno tecnico diviene verificabile da parte di chi acquista e di chi progetta.

I grigliati ABAGRIGLIATI sono destinati al transito di persone: da ciò discende il carattere non negoziabile dei requisiti di qualità.

Le certificazioni

La qualità della produzione di ABAGRIGLIATI è garantita dalla certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità conformemente alla norma UNI EN ISO 9001, un prestigioso riconoscimento che l'azienda ha confermato seguendo le evoluzioni della norma e adeguando la propria organizzazione, per rispondere puntualmente ai requisiti normativi, così come alle mutevoli condizioni ed aspettative del mercato.

Inoltre, ABAGRIGLIATI ha conseguito la certificazione UNI EN 1090, che disciplina l'apposizione della marcatura CE per i componenti strutturali destinati al mercato delle costruzioni, in particolare in relazione a strutture in acciaio e alluminio.

03 GOVERNANCE

GOVERNANCE

Etica, integrità di business, comptiance
e creazione di valore sostenibile nel tempo.

IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

HIGHLIGHTS

9.940.260,82	VALORE ECONOMICO GENERATO
9.369.011,34	VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO
6.398.399,92	REMUNERAZIONE DEI FORNITORI
2.092.783,32	REMUNERAZIONE DEL PERSONALE
655.515,03	UTILE DI ESERCIZIO
1.429.719	EBITDA

Il valore prodotto da un'impresa non si esaurisce nell'utile di competenza dei soci. Prima di determinarsi come tale, esso remunera salari, fornitori, istituti di credito e imposte: costituisce cioè la quota di ricchezza che l'attività industriale distribuisce al contesto in cui opera.

Nel 2025 ABAGRIGLIATI ha generato 9,9 milioni di euro di valore economico e ne ha distribuiti 9,4 fra lavoratori, fornitori, banche e Pubblica Amministrazione: il 94% di quanto prodotto è tornato ai propri interlocutori.

Le pagine che seguono ricostruiscono questo passaggio secondo lo standard GRI 201-1: quanto valore economico ABAGRIGLIATI ha generato nel 2025, come lo ha distribuito e quanto ne ha trattenuto per finanziare la propria continuità.

ABAGRIGLIATI promuove attività e progetti che contribuiscono in modo concreto al raggiungimento dei seguenti SDGs:

L'andamento dell'esercizio

Riferimenti SDGs

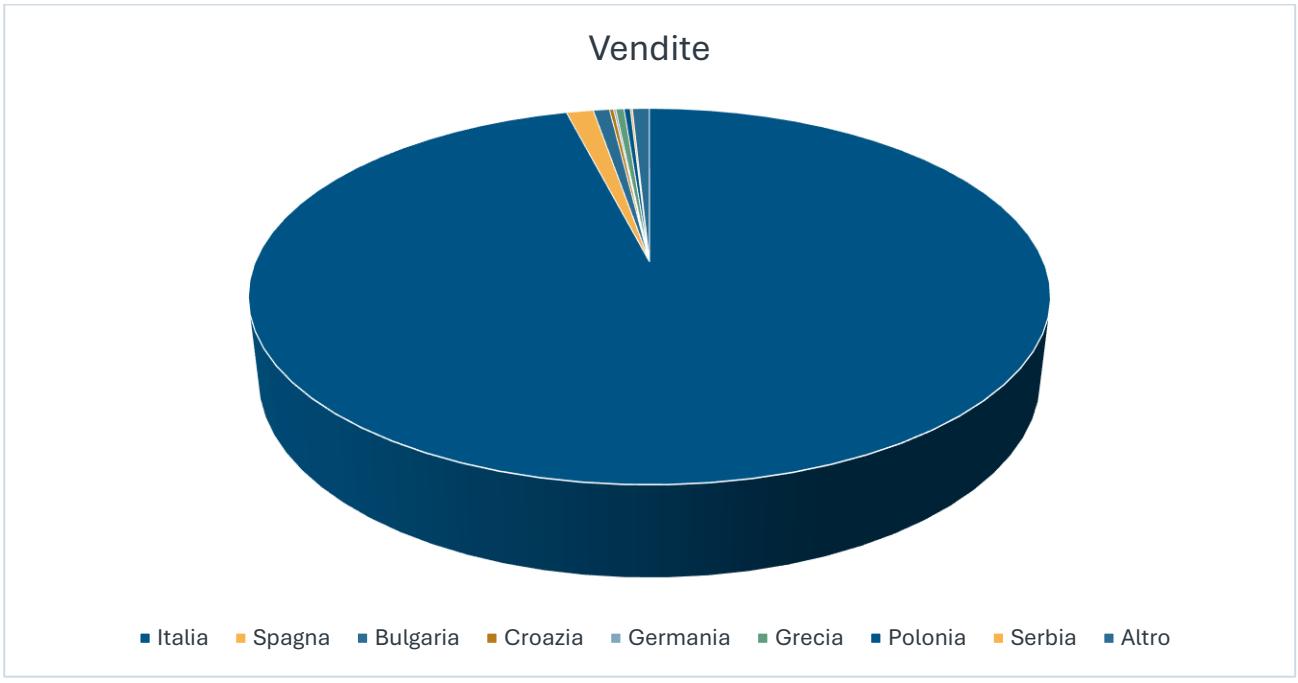
Il contesto

Nel corso dell'anno 2025 il contesto economico globale ha continuato a risentire di una situazione di incertezza già emersa nel 2024.

Il perdurare della crisi europea e mondiale nel 2024, legata al conflitto Russia-Ucraina iniziato nel febbraio 2022, non ha avuto impatti diretti sulla Società, in quanto questa area geografica non rientra nei mercati di sbocco e di approvvigionamento di ABAGRIGLIATI.

I mercati e i risultati

Nel 2025 l'Italia si conferma il primo mercato di riferimento, con un fatturato di € 9.686.445,95 rilevato dalla contabilità gestionale per Paese di destinazione. Le scritture contabili per mercato di fatturazione espongono ricavi per € 9.484.444,97, dei quali € 9.123.942,80 riferiti all'Italia, € 338.226,77 all'Unione europea ed € 22.275,40 ai Paesi extra UE. I ricavi delle vendite e delle prestazioni iscritti in bilancio, pari a € 9.776.314,23, comprendono inoltre € 291.869,26 di recuperi di spese di trasporto. Le tre grandezze rispondono a criteri di rilevazione differenti.



Nel corso del 2025, l'Azienda ha proseguito nel perseguimento degli obiettivi definiti, dando continuità all'attuazione delle linee guida in materia di Responsabilità Sociale d'Impresa.

Particolare attenzione è stata rivolta alla tutela dell'ambiente e al benessere delle persone, con la consapevolezza che il successo dell'impresa è strettamente legato alla soddisfazione dei propri collaboratori e alla sensibilità verso l'ambiente esterno e quello lavorativo interno.

L'adozione e il mantenimento di un modello organizzativo ai sensi del D.lgs. 231/01, unitamente al solido sistema di "whistleblowing" per l'inoltro e la gestione delle segnalazioni dimostra l'impegno della Direzione Aziendale nel raccogliere tempestivamente segnali di eventuali violazioni delle normative interne ed esterne, contribuendo al rafforzamento dei presidi di compliance.

L'Azienda continua a operare nell'ambito di una strategia a lungo termine, fondata sulla promozione di un clima aziendale positivo e sulla crescita professionale dei propri dipendenti. A tal fine, sono state implementate politiche di incentivazione e formazione, che coinvolgono gran parte del personale in percorsi formativi interni ed esterni con esperti qualificati.

Particolare attenzione è stata inoltre dedicata alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, attraverso il mantenimento rigoroso di tutti i protocolli sanitari di prevenzione e protezione adottati.

Le relazioni con le Rappresentanze Sindacali si sono sempre svolte nel segno della correttezza e della collaborazione, con l'obiettivo condiviso di tutelare l'ambiente di lavoro, la sicurezza dei dipendenti e il rispetto dell'ambiente esterno, nel quadro della necessaria continuità operativa dell'azienda.

Infine, la Società, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa anche al fine di garantire la tempestiva rilevazione di eventuali segnali di crisi d'impresa e l'adozione di opportune e idonee iniziative.

Valore aggiunto

Attraverso la propria attività industriale, ABAGRIGLIATI genera un significativo valore aggiunto rispetto alle risorse esterne impiegate, contribuendo attivamente allo sviluppo economico, sociale e ambientale del territorio in cui opera. Tale impatto positivo si traduce in investimenti strategici, creazione di occupazione qualificata e sostegno a un indotto locale in costante crescita.

L'azienda promuove la qualità del lavoro sul territorio attraverso investimenti nel capitale umano, mediante iniziative finalizzate all'accrescimento delle competenze professionali e al miglioramento del livello di istruzione diffuso. Parallelamente, ABAGRIGLIATI agisce come fattore di impulso all'innovazione, stimolando lo sviluppo di tecnologie ecosostenibili e l'espansione del *know-how* locale.

In questo contesto, il Valore Economico Generato e Distribuito rappresenta un indicatore fondamentale per valutare l'efficacia della gestione e la capacità dell'azienda di redistribuire ricchezza verso i propri principali interlocutori, a partire dai fornitori. I dati finanziari rendicontati attestano la solidità di questo impegno e la condivisione del valore con l'intero ecosistema aziendale.

I prospetti di sintesi

Di seguito vengono presentati, in forma sintetica e analitica, i principali aggregati patrimoniali ed economici che hanno caratterizzato l'esercizio. I prospetti che seguono offrono una panoramica trasparente e dettagliata delle performance finanziarie della società, evidenziando la solidità della gestione e la coerenza con le linee strategiche di crescita delineate dall'azienda.

Sintesi dei dati di bilancio

Il valore economico generato da ABAGRIGLIATI è rappresentato dallo schema seguente e viene successivamente redistribuito, sotto diverse forme, agli stakeholder della società. Il valore è determinato sulla base del conto economico del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, sul quale il Revisore Unico ha espresso in data 15 aprile 2026 un giudizio senza rilievi.

Sintesi economica dell'esercizio

KPI e indicatori economici (euro)	2025
Ricavi	9.776.314,23
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	1.429.719
Reddito operativo (Ebit)	851.073
Utile (perdita) d'esercizio	655.515,03
Attività fisse	2.777.995
Patrimonio netto complessivo	3.296.290,62
Posizione finanziaria netta	(128.460,45)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e risultato prima delle imposte.

KPI e indicatori economici (euro)	2025
Valore della produzione	**9.926.215,21**
Margine operativo lordo	**1.429.719**
Risultato prima delle imposte	**791.598,68**

La gestione del 2025 è stata costantemente orientata al contenimento e monitoraggio dei costi operativi, sia di natura strutturale sia relativi al personale. Questo continua ad essere uno degli obiettivi principali del management, pur riconoscendo che, in particolare, i costi del lavoro sono poco flessibili nel mercato italiano.

Valore economico generato

KPI e indicatori economici (euro)	2025	
Valore economico generato	**9.940.260,82**	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		**9.776.314,23**
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	–	

Valore economico distribuito

KPI e indicatori economici (euro)	2025	
Valore economico distribuito		**9.369.011,34**
Remunerazione del personale	**2.092.783,32**	
Salari e stipendi		1.470.221,77
Oneri sociali	464.171,11	
Trattamento di fine rapporto		144.376,53
Remunerazione dei fornitori	**6.398.399,92**	
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo, di merci		4.320.858,43
Costi per servizi	1.773.456,98	
Costi per godimento di beni di terzi		302.194,45
Oneri diversi di gestione	1.890,06	
Remunerazione Azionisti (utile di esercizio)		655.515,03
Remunerazione capitale del credito	**86.229,42**	
Interessi bancari e postali		29.038,16
Interessi su finanziamenti	57.191,26	
Remunerazione Pubblica Amministrazione	**136.083,65**	
Imposte sul reddito pagato		136.083,65
Interessi dilazione imposte	–	

IL SISTEMA DI GOVERNANCE E DI CONTROLLO INTERNO

Riferimenti SDGs

Le linee strategiche di governance

Un'impresa familiare con cinquant'anni di attività opera a lungo sulla base della fiducia e della consuetudine. Sopravviene tuttavia il momento in cui le regole non scritte devono essere formalizzate: non per un venir meno della fiducia, ma perché un'azienda destinata a durare oltre le persone che la guidano deve poter rendere conto dei criteri secondo cui assume le proprie decisioni.

Una strategia di sostenibilità assume rilievo soltanto nella misura in cui incide sulle decisioni quotidiane dell'impresa.

Il sistema di regole interne — Codice Etico, Modello Organizzativo e procedure del sistema di gestione — vincola in egual misura soci, dipendenti e terzi che operano con la Società. Esso non ammette deroghe individuali, e in ciò risiede il suo valore.

Lo stesso impegno è dichiarato nel bilancio d'esercizio. La nota integrativa attesta che la Società «segue le linee guida UNI INAIL e il modello ex D.Lgs. 231/2001 per la Responsabilità Amministrativa d'Impresa, per la quale ha adottato il modello organizzativo e nominato l'apposito Organismo di Vigilanza» e che «redige su base volontaria il bilancio di sostenibilità». Il presidio non è dunque affermato soltanto in questa sede, ma nel documento sottoposto a revisione legale.

La governance aziendale è definita da ABAGRIGLIATI al fine di favorire la crescita sostenibile e l'integrazione dei fattori ESG (ambientali, sociali e di governance) nella propria strategia, attraverso la definizione di obiettivi e target di medio e lungo termine e mediante l'analisi e la gestione dei rischi e delle opportunità da essi derivanti, anche in relazione agli aspetti connessi al cambiamento climatico.

Il governo degli impatti si esercita nella fase decisionale, attraverso presidi definiti in via preventiva.

Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di crescita etica e sostenibile, ABAGRIGLIATI ha adottato un modello di *corporate governance* caratterizzato da un sistema di deleghe e norme interne fondato sulla ripartizione delle responsabilità e su un sistema di controllo di rischi e opportunità insiti nei processi aziendali.

Sono promosse iniziative volte a diffondere la cultura d'impresa a tutti i livelli e a valorizzare le competenze, facendo crescere nelle risorse interne e nei collaboratori la consapevolezza di rischi e opportunità, per la creazione di valore.

Whistleblowing

In ottemperanza al D.Lgs. n. 24/2023 che attua la Direttiva (UE) 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle disposizioni normative nazionali, ABAGRIGLIATI ha istituito un canale interno di segnalazione di illeciti nel corso del 2023.

Il sistema permette la ricezione di segnalazioni scritte o orali, anche in forma anonima, con specifiche misure di protezione dei soggetti segnalanti ed ampia tutela rispetto ad eventuali comportamenti discriminatori o ritorsivi.

La procedura di gestione delle segnalazioni e tutela del segnalante è resa nota a tutti i dipendenti e ai soggetti interessati.

Nel corso del 2025 non sono pervenute segnalazioni di violazioni, anche presunte.

Le certificazioni di sistema

ABAGRIGLIATI è certificata secondo plurimi standard internazionali che ne attestano l'impegno e l'efficacia della struttura di governance, ed in particolare:

- Certificazione del sistema di gestione aziendale in accordo allo standard **UNI EN ISO 9001**;
- Certificazione del sistema di gestione aziendale in accordo allo standard **UNI EN 1090.**

La responsabilità fiscale

L'approccio fiscale di ABAGRIGLIATI è incentrato sull'adozione di politiche aziendali in grado di garantire il rispetto delle norme in tema di fiscalità di impresa (art. 25-quinquiesdecies del D.Lgs. n. 231/2001).

La struttura organizzativa aziendale è dotata di una funzione aziendale di direzione dei processi di amministrazione, finanza e controllo che:

- predispone documenti di carattere contabile, previdenziale e fiscale da sottoporre all'approvazione dei competenti organi sociali;
- predispone, sottoscrive e presenta – anche attraverso intermediari abilitati – ogni dichiarazione fiscale prevista dalla normativa tributaria di tempo in tempo vigente.

Il ruolo di vigilanza e controllo nell'ambito della governance della fiscalità d'impresa è svolto da soggetti quali:

- l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, attraverso il controllo dei rischi di natura fiscale;
- il Revisione legale dei Conti, incaricato della revisione legale del bilancio d'esercizio di ABAGRIGLIATI S.r.l.

Nello specifico, il Modello Organizzativo di ABAGRIGLIATI dedica una specifica sezione alla gestione e al controllo dei rischi connessi alle frodi fiscali. Il tema delle frodi fiscali assume, infatti, una duplice valenza, in quanto incide sia sulle dinamiche strettamente connesse al core business aziendale, sia sull'immagine della Società.

Per tale motivo è previsto un protocollo con presidi di controllo dedicati alla prevenzione di illeciti e violazioni e atti a mitigare le fattispecie di rischio associate alle aree sensibili ed ai processi tributari e finanziari.

I presidi organizzativi della sostenibilità

La Governance della sostenibilità di ABAGRIGLIATI è presidiata dal Consiglio di Amministrazione e supportata dalle funzioni *corporate* coinvolte nei temi della Sostenibilità e mira a migliorare le performance ESG e a garantire il rispetto degli impegni assunti in materia di sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione coordina lo sviluppo e l'implementazione della strategia di sostenibilità allineandola agli SDGs dell'ONU, promuovendo l'adozione di pratiche etiche, sostenibili e socialmente responsabili.

Le funzioni aziendali coinvolte nei processi di sostenibilità svolgono un ruolo di supporto propositivo e consultivo nei confronti del Consiglio di Amministrazione di ABAGRIGLIATI, contribuendo alle valutazioni e alle decisioni relative alle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio delle attività, alle dinamiche di interazione con gli stakeholder, alla responsabilità sociale d'impresa ed alla *corporate governance*.

Più nel dettaglio, tali funzioni hanno la responsabilità di:

- Incontrare periodicamente e supportare il Management nel monitoraggio degli indicatori di sostenibilità e del progresso nel raggiungimento degli obiettivi definiti nell'action plan;
- Promuovere il dialogo con gli stakeholder e valutare le relative esigenze ed aspettative con riferimento ai temi di sostenibilità;
- Condurre l'analisi di materialità, nella duplice prospettiva della materialità di impatto e della materialità finanziaria, con focus specifico sui rischi e sulle opportunità connessi al cambiamento climatico;
- Diffondere la cultura della sostenibilità a tutti i livelli e le funzioni aziendali, attuando il piano di formazione e informazione approvato dal Consiglio di Amministrazione.

OBIETTIVI ESG

Miglioramento delle performance	Compliance normativa	Integrazione	Risposta adeguata al mercato
L'integrazione della sostenibilità in ogni aspetto della Governance e della gestione aziendale consente di migliorare in modo continuativo le performance ESG.	Il governo del rischio normativo e il rispetto della legge costituiscono driver fondamentali per la crescita della società.	L'integrazione dei processi e dei sistemi di gestione produce un vantaggio competitivo per lo sviluppo del business.	Lo studio delle esigenze dei clienti e la capacità di rispondere alle loro aspettative attraverso la qualità dei prodotti e dei processi rappresentano un fattore di crescita fondamentale.

La diffusione della cultura della sostenibilità

ABAGRIGLIATI S.r.l. è impegnata nella diffusione della cultura della sostenibilità all'interno e all'esterno dell'azienda promuovendo iniziative in ambito ambientale, sociale e di *governance*, tra le quali, con riferimento all'anno di rendicontazione:

- campagne di sensibilizzazione sui temi della salute e sicurezza e sui temi ESG;
- formazione per i collaboratori sul Codice Etico ed i processi aziendali;
- coinvolgimento di tutti i responsabili di processo dell'azienda nella raccolta e nel monitoraggio dei KPI della sostenibilità;
- verifica sulla conoscenza e aderenza di partner, fornitori, subappaltatori alle policy aziendali e al Codice Etico della Società.

LA SICUREZZA INFORMATICA E LA TUTELA DEI DATI

Riferimenti SDGs

In un contesto manifatturiero un attacco informatico non compromette soltanto i dati, ma può determinare il fermo degli impianti.

In un contesto manifatturiero un attacco informatico non compromette soltanto i dati, ma può determinare il fermo degli impianti, il blocco degli ordini e l'interruzione delle consegne. Per ABAGRIGLIATI la sicurezza informatica costituisce pertanto al tempo stesso tutela delle persone di cui tratta i dati e presidio della continuità produttiva.

ABAGRIGLIATI ha sviluppato un sistema di gestione per l'applicazione dei principi previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali, in particolare in tema di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità, riservatezza dei dati e responsabilizzazione del titolare e degli incaricati del trattamento.

La Società assicura adeguata e specifica informazione agli interessati sulle modalità di trattamento dei dati personali, nonché la possibilità di esercizio dei diritti riconosciuti dal Regolamento.

ABAGRIGLIATI ha adottato specifiche misure di sicurezza a protezione degli *asset* strategici e delle informazioni confidenziali, conformi ai requisiti di adeguatezza di cui all'art. 32 GDPR.

Formazione e responsabilità

La Società prosegue l'attività di costante sensibilizzazione e periodica formazione al personale incaricato del trattamento dei dati personali nell'ambito dell'esecuzione di appalti e lavori e rispetto ai processi aziendali c.d. "strumentali", con particolare attenzione ai seguenti temi:

- Verifica e aggiornamento dei registri del trattamento e delle informazioni documentate relative alle attività di trattamento svolte;
- Attuazione delle procedure di backup di dati ed informazioni aziendali;
- Somministrazione delle informative sulle modalità di trattamento ai soggetti interessati;
- Prevenzione di incidenti e violazioni di sicurezza;
- Analisi, comunicazione e notifica di data breach e violazioni agli interessati e all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

APPENDICE

Tabella di corrispondenza e interoperabilità ESRS

GRI		ESRS	Riferimento ..... Pag.
2	INFORMATIVA GENERALE	GOV-1; G1-1; G1-5; S4-1; S4-2;S4-3; S4-4; S3-1; S3-2; S3-3; S3-4; S2-1; S2-2; S2-3; S2-4; S1-1; S1-2; S1-3; S1-4; S1-6; S1-7; S1-8; S1-17; E2-4; E1 GOV-3; ESRS2-MDR; ESRS2	Nota metodologica ..... 8 Gli standard di rendicontazione adottati ..... 8 Il perimetro di rendicontazione ..... 8 I principi di redazione e la raccolta dei dati 8
2-1	Nome dell'organizzazione		ABAGRIGLIATI S.r.l.
2-6	Attività, marchi, prodotti e servizi		ABAGRIGLIATI dal 1975 ..... 10 La storia e l'assetto proprietario ..... 10 Missione e valori aziendali ..... 15 I PRODOTTI ABAGRIGLIATI ..... 16 Le famiglie di prodotto ..... 16 I settori di destinazione ..... 17 Il prodotto come leva di sostenibilità 17
2-1	Luogo della sede principale		ABAGRIGLIATI dal 1975 ..... 10 La storia e l'assetto proprietario 10
2-1	Luogo delle attività		La storia e l'assetto proprietario 10
2-1	Proprietà e forma giuridica		POLITICA ED IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ ..... 18 L'assetto di governo societario 18
2-3	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il Report		
2-3	Periodicità di rendicontazione		Il perimetro di rendicontazione 8
2-6	Mercati serviti		I settori di destinazione ..... 17 L'andamento dell'esercizio ..... 86 I mercati e i risultati 86
2-7	Dimensione dell'organizzazione		La composizione dell'organico ..... 62 Sintesi economica dell'esercizio 88
2-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori		LE PERSONE DI ABAGRIGLIATI ..... 61 La composizione dell'organico ..... 62 La composizione anagrafica dell'organico ..... 62 Entrate e uscite nel 2025 ..... 63 Le forme contrattuali 63
2-6	Catena di fornitura		LA CATENA DI FORNITURA ..... 80 I criteri di acquisto ..... 80 Il processo di qualificazione dei fornitori ..... 80 La trasparenza lungo la filiera 21
2-4	Revisione delle informazioni		I principi di redazione e la raccolta dei dati 8
2-6	Modifiche significative all'organizzazione e alla catena di fornitura		Il perimetro di rendicontazione 8
2-23	Principio di precauzione		L'approccio al cambiamento climatico 20
2-28	Adesione ad associazioni		Missione e valori aziendali 15
2-22	Dichiarazione di un alto dirigente		Lettera agli Stakeholder 7
2-23	Valori, principi, standard e norme di comportamento		I valori aziendali ..... 15 L'adesione all'Agenda 2030 18

			Codice Etico ... 19 La sostenibilità all'interno del piano industriale ... 19 Confronto con gli stakeholder ... 20 L'approccio al cambiamento climatico ... 20 Diritti umani e inclusione ... 21 La qualità come impegno verso il cliente ... 21 La trasparenza lungo la filiera ... 21 Il quadro normativo e contrattuale di riferimento ... 64 I canali di segnalazione degli illeciti ... 65 IL SISTEMA DI GOVERNANCE E DI CONTROLLO INTERNO90 Le linee strategiche di governance ... 90
2-25	Valutazione delle modalità di gestione		ANALISI DI MATERIALITÀ ... 23 La doppia prospettiva: impatto e finanza ... 24
2-26	Meccanismi per segnalare criticità relativamente a questioni etiche		I canali di segnalazione degli illeciti ... 65 Whistleblowing ... 91
2-9	Struttura della governance		POLITICA ED IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ ... 18 L'assetto di governo societario ... 18
2-13	Delega dell'autorità		L'assetto di governo societario ... 18
2-13	Responsabilità a livello esecutivo per temi ESG		L'assetto di governo societario ... 18 L'adesione all'Agenda 2030 ... 18 La sostenibilità all'interno del piano industriale ... 19 I presidi organizzativi della sostenibilità ... 92
2-12	Consultazione degli stakeholder su temi ESG		Il coinvolgimento degli stakeholder ... 23 Confronto con gli stakeholder ... 20
2-9	Composizione del massimo organo di governo		L'assetto di governo societario ... 18
2-11	Presidente del massimo organo di governo		L'assetto di governo societario ... 18
2-40	Nome dell'organizzazione		
2-30	Accordi di contrattazione collettiva		LE POLITICHE RETRIBUTIVE E LA PARITÀ DI GENERE ... 70 Gli strumenti e le rappresentanze ... 69
2-29	Individuazione e selezione degli stakeholder		Il coinvolgimento degli stakeholder ... 23 Confronto con gli stakeholder ... 20
2-29	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder		Il coinvolgimento degli stakeholder ... 23
3	TEMI MATERIALI	G1-3; S4 SBM-3; S4-1; S4-2; S4-4; S4-5; S3 SBM-3; S3-1; S3-2; S3-3; S3-4; S3-5; S2 SBM-3; S2-1; S2-2; S2-3; S2-4; S2-5; S1 SBM-3; S1-1; S1-2; S1-3; S1-4; S1-5; S1-17; E5 IRO-1; E5-1; E5-2; E5-3; E4-1; E4-2; E4-3; E4-4; E3-2; E2 IRO-1; E2-2; E1-2; E1-3; E1-4; ESRS2-MDR; ESRS2	ANALISI DI MATERIALITÀ ... 23 La metodologia di individuazione dei temi materiali ... 23 La doppia prospettiva: impatto e finanza ... 24 I risultati dell'analisi ... 25 La materialità di impatto (inside-out) ... 25 La materialità finanziaria (outside-in) ... 27
3-1	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi		La metodologia di individuazione dei temi materiali ... 23 Il perimetro di rendicontazione ... 8
3-2	Elenco dei temi materiali		La metodologia di individuazione dei temi materiali ... 23 I risultati dell'analisi ... 25

3-2	Modifiche nella rendicontazione		Il perimetro di rendicontazione 8
3-3	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro		La doppia prospettiva: impatto e finanza ..... 26 La materialità di impatto (inside-out) ..... 25 La materialità finanziaria (outside-in) 27
3-3	La modalità di gestione e le sue componenti		Ambiente ..... 28 Persone e società ..... 35 Governance 43
201	PERFORMANCE ECONOMICHE	E1 SBM-3; E1-3; E1-6; E1-9; ESRS2-SBM-1; ESRS2-SBM-3;	IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO ..... 85 L'andamento dell'esercizio ..... 86 I prospetti di sintesi ..... 87 Sintesi dei dati di bilancio ..... 88 Sintesi economica dell'esercizio ..... 88 Valore economico generato ..... 88 Valore economico distribuito 88
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito		Valore economico generato ..... 88 Valore economico distribuito ..... 88 Valore aggiunto 87
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo		Sintesi economica dell'esercizio 88
202	PRESENZA SUL MERCATO	S1-10	L'andamento dell'esercizio ..... 86 I mercati e i risultati 86
203	IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI	S4-4; S3-3; S2-4; S1-4	IL RADICAMENTO NEL TERRITORIO ..... 79 Il legame con il Camposampierese ..... 79 Valore aggiunto 87
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati		Le iniziative del 2025 79
204	PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO	G1-2; S2-4	LA CATENA DI FORNITURA ..... 80 I criteri di acquisto ..... 80 Il processo di qualificazione dei fornitori 80
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali		Il processo di qualificazione dei fornitori 80
205	ANTICORRUZIONE	G1-4	IL SISTEMA DI GOVERNANCE E DI CONTROLLO INTERNO 90 Le linee strategiche di governance ..... 90 Codice Etico ..... 19 Whistleblowing ..... 91 I canali di segnalazione degli illeciti 65
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche anticorruzione		LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE .. 72 Le ore di formazione erogate nel 2025 ..... 72 La diffusione della cultura della sostenibilità 93
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese		Whistleblowing ..... 91 I canali di segnalazione degli illeciti 65
206	COMPORTAMENTO ANTICONCORRENZIALE		IL SISTEMA DI GOVERNANCE E DI CONTROLLO INTERNO 90 Le linee strategiche di governance ..... 90 Codice Etico 19
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche		Whistleblowing 91
207	IMPOSTE		La responsabilità fiscale ..... 91 Sintesi dei dati di bilancio 88
301	MATERIALI	E5-4	Materiali e finiture ..... 16 LA GESTIONE DEI RIFIUTI E L'ECONOMIA CIRCOLARE ..... 57 La gerarchia di gestione dei rifiuti 57
302	ENERGIA	E1-5	CONSUMI ENERGETICI E FONTI RINNOVABILI ..... 50 Gli ambiti di intervento sui consumi ..... 50 L'impianto fotovoltaico e il mix energetico 50

			I consumi elettrici del 2025 52
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione		I consumi elettrici del 2025 52
302-2	Energia consumata al di fuori dell'organizzazione		OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO..... 54 La mobilità aziendale nel 2025 ..... 54 Gli sviluppi previsti 54
302-3	Intensità energetica		L'impianto fotovoltaico e il mix energetico ..... 50 I consumi elettrici del 2025 52
303	ACQUA E SCARICHI IDRICI	E3 IRO 1; E3-1; E3-2; E3-3;E3-4; E2-3; ESRS2-SBM-3	LA GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA ..... 56 L'impiego della risorsa idrica nel ciclo produttivo ..... 56 I prelievi del 2025 56
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa		L'impiego della risorsa idrica nel ciclo produttivo 56
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua		L'impiego della risorsa idrica nel ciclo produttivo ..... 56 Gli interventi ambientali del 2025..... 58
303-3	Prelievo idrico		I prelievi del 2025 56
304	BIODIVERSITÀ	E4 SMB3; E4 IRO1; E4-3; E4-4; E4-5	
304-1	Siti operativi in (o adiacenti a) aree protette		
304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità		
305	EMISSIONI	E2-4; E1-3; E1-4; E1-6; E1-7	IL CAMBIAMENTO CLIMATICO ..... 49 Le implicazioni per l'attività di profilatura dell'acciaio..... 49 L'impianto fotovoltaico e il mix energetico ..... 50 I consumi elettrici del 2025 ..... 52 OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO..... 54
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)		OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO..... 54
305-2	Emissioni indirette di GHG (Scope 2)		I consumi elettrici del 2025 52
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)		OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO..... 54 La mobilità aziendale nel 2025 ..... 54 Gli sviluppi previsti 54
305-4	Intensità delle emissioni di GHG		I consumi elettrici del 2025 52
305-5	Riduzione delle emissioni di GHG		Gli ambiti di intervento sui consumi ..... 50 L'impianto fotovoltaico e il mix energetico 50
306	RIFIUTI	E5 IRO-1; E5-2; E5-3; E5-5; ESRS2-SBM-3	LA GESTIONE DEI RIFIUTI E L'ECONOMIA CIRCOLARE ..... 57 La gerarchia di gestione dei rifiuti..... 57 I flussi di rifiuto del 2025..... 57 Gli interventi ambientali del 2025..... 58
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti		La gerarchia di gestione dei rifiuti..... 57 I flussi di rifiuto del 2025..... 57
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti		La gerarchia di gestione dei rifiuti..... 57 Gli interventi ambientali del 2025..... 58
306-3	Rifiuti prodotti		I flussi di rifiuto del 2025..... 57
307	COMPLIANCE AMBIENTALE		Gli interventi ambientali del 2025..... 58 Le certificazioni di sistema..... 91

307-1 2-27	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale		Gli interventi ambientali del 2025 58
308	VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI	G1-2; ESRS2-SBM-3	I criteri di acquisto 80 Il processo di qualificazione dei fornitori 80
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali		Il processo di qualificazione dei fornitori 80
401	OCCUPAZIONE	S1-6; S1-10; S1-15	LE PERSONE DI ABAGRIGLIATI 61 La composizione dell'organico 62 La composizione anagrafica dell'organico 62 Entrate e uscite nel 2025 63 Le forme contrattuali 63 IL WELFARE AZIENDALE 78
401-1	Nuove assunzioni e turnover		Entrate e uscite nel 2025 63
402	RELAZIONI TRA LAVORATORI E MANAGEMENT		LA COMUNICAZIONE INTERNA E LE RELAZIONI SINDACALI 69 Gli strumenti e le rappresentanze 69
402-1	Periodo minimo di preavviso per i cambiamenti operativi		Gli strumenti e le rappresentanze 69
402-2	Benefit previsti per i dipendenti		IL WELFARE AZIENDALE 78
403	SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	S2-4; S1-1; S1-3; S1-4; S1-14	LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO 74 La politica aziendale per la sicurezza 74 La valutazione dei rischi 74 Il coinvolgimento dei lavoratori 75 Il sistema di gestione 75 La gestione dei rischi da interferenza 76 Formazione e addestramento 76 Gli interventi del 2025 77 Gli indicatori di sicurezza monitorati 77
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro		Il sistema di gestione 75
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti		La valutazione dei rischi 74
403-3	Servizi di medicina sul lavoro		Il coinvolgimento dei lavoratori 75 Gli indicatori di sicurezza monitorati 77
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro		Il coinvolgimento dei lavoratori 75
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro		Formazione e addestramento 76
403-6	Promozione della salute dei lavoratori		La politica aziendale per la sicurezza 74 IL WELFARE AZIENDALE 78
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali		La gestione dei rischi da interferenza 76
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro		Il sistema di gestione 75
403-9	Infortuni sul lavoro		Gli indicatori di sicurezza monitorati 77

404	FORMAZIONE E ISTRUZIONE	S1-1; S1-13	LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE.. 72 Le ore di formazione erogate nel 2025..... 72 La mappatura delle competenze..... 72 Le iniziative di coinvolgimento del personale 73
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente		Le ore di formazione erogate nel 2025..... 72
405	Diversità e pari opportunità	S1-6; S1-9; S1-11; S1-16; ESRS2 GOV-1	DIVERSITÀ, INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ..... 66 Il contesto di riferimento..... 66 Le politiche di selezione e valorizzazione ..... 66 Giovani, disabilità, pari opportunità..... 67 LE POLITICHE RETRIBUTIVE E LA PARITÀ DI GENERE 70
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti		La composizione anagrafica dell'organico..... 62 Le forme contrattuali..... 63 L'assetto di governo societario 18
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini		LE POLITICHE RETRIBUTIVE E LA PARITÀ DI GENERE 70
406	NON DISCRIMINAZIONE	S1-17	Il quadro normativo e contrattuale di riferimento..... 64 I canali di segnalazione degli illeciti ..... 65 DIVERSITÀ, INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ..... 66 Il contesto di riferimento..... 66 Le politiche di selezione e valorizzazione ..... 66 Giovani, disabilità, pari opportunità..... 67
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate		I canali di segnalazione degli illeciti 65
407	LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E DI CONTRATTAZIONE COLLETTIVA		LA COMUNICAZIONE INTERNA E LE RELAZIONI SINDACALI ..... 69 Gli strumenti e le rappresentanze 69
407-1	Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio		Il Codice Etico esteso ai fornitori..... 81
408	LAVORO MINORILE	S2 (SBM-3); S2-1; S1 (SBM-3); S1-1	Il quadro normativo e contrattuale di riferimento..... 64 Giovani, disabilità, pari opportunità..... 67
408-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile		Il Codice Etico esteso ai fornitori..... 81
409	LAVORO FORZATO O OBBLIGATO	S2 (SBM-3); S2-1; S1 (SBM-3); S1-1	Il quadro normativo e contrattuale di riferimento..... 64
409-1	Attività o fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligato		Il Codice Etico esteso ai fornitori..... 81
410	PRATICHE PER LA SICUREZZA		La gestione dei rischi da interferenza..... 76
410-1	Personale addetto alla sicurezza formato su politiche o procedure riguardanti i diritti umani		Formazione e addestramento 76
411	DIRITTI DEI POPOLI INDIGENI	S3-1; S3-4	
411-1	Episodi di violazione dei diritti dei popoli indigeni		
412	VALUTAZIONE DEL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI		Diritti umani e inclusione ..... 21 Il quadro normativo e contrattuale di riferimento..... 64

412-1	Attività oggetto di verifiche in merito al rispetto dei diritti umani o valutazioni di impatto		Il Codice Etico esteso ai fornitori 81
412-2	Formazione dei dipendenti su politiche o procedure relative ai diritti umani		Le ore di formazione erogate nel 2025 72
412-3	Accordi di investimento e contratti significativi che includono clausole in materia di diritti umani		Il Codice Etico esteso ai fornitori 81
413	COMUNITÀ LOCALI	S3 (SBM-3); S3-4; ESRS2-SBM-3	IL RADICAMENTO NEL TERRITORIO ..... 79 Il legame con il Camposampierese ..... 79 Le iniziative del 2025 79
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo		Le iniziative del 2025 ..... 79 La collaborazione con l'associazione CROSSabili ..... 12 Le motivazioni della scelta 12
414	FORNITORI	G1-2; ESRS2-SBM-3	LA CATENA DI FORNITURA ..... 80 I criteri di acquisto ..... 80 Il processo di qualificazione dei fornitori ..... 80 Il Codice Etico esteso ai fornitori 81
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali		Il processo di qualificazione dei fornitori ..... 80 Il Codice Etico esteso ai fornitori 81
415	POLITICA PUBBLICA	G1-5	
416	SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI	S4-4	LA QUALITÀ E LE CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO ..... 82 L'impegno verso il cliente ..... 82 Le certificazioni ..... 82 Qualità certificata in ogni fase 17
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi		Qualità certificata in ogni fase ..... 17 Le certificazioni 82
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sicurezza di prodotti e servizi		Le certificazioni 82
417	MARKETING	S4-4	LA QUALITÀ E LE CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO ..... 82 L'impegno verso il cliente 82
417-3	Episodi di non conformità riguardanti azioni di marketing		
418	PRIVACY DEI CLIENTI	S4-3; S4-4	LA SICUREZZA INFORMATICA E LA TUTELA DEI DATI ..... 94 Formazione e responsabilità 94
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita dei dati dei clienti		LA SICUREZZA INFORMATICA E LA TUTELA DEI DATI 94
419	COMPLIANCE SOCIOECONOMICA		IL SISTEMA DI GOVERNANCE E DI CONTROLLO INTERNO 90 Le linee strategiche di governance ..... 90 POLITICA ED IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ ..... 18 L'adesione all'Agenda 2030 18
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica		Whistleblowing ..... 91 I canali di segnalazione degli illeciti 65